



COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

BILANCIO al 31/12/2011



Per lo sviluppo, diamo fiducia alle imprese.

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luca Celi

VICEPRESIDENTE

Berardino Alberga

CONSIGLIERI

Pasquale de Anna

Pasqua Dimonte

Vito Loiudice

DIREZIONE

DIRETTORE GENERALE

Teresa Pellegrino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Pasquale Lorusso

SINDACI EFFETTIVI

Sebastiano Dibari

Maria Dina Liotino

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

C. fiscale : 04900250723

P. I.V.A. : 04900250723

VIALE L. EINAUDI N. 51, 70125 BARI BA

Capitale sociale: 12.285.069

Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054

Registro Imprese di BARI

Numero: 04900250723

Camera Commercio di BARI Numero REA: 340910

Relazione degli Amministratori

sulla gestione dell'esercizio al 31/12/2011

Carissimi soci,

il bilancio della Vostra società relativo al 2011, è analizzabile solo sulla base di due eventi molto particolari:

- lo sforzo di transizione verso l'iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari specializzati, il famoso "107";
- l'aggravarsi repentino della crisi economica che ha spezzato in due l'anno scorso.

Se a questi elementi, aggiungiamo che il bilancio precedente è relativo al solo secondo semestre 2010, è evidente come oggi possiamo basare solo parzialmente questa relazione sul confronto con i risultati precedenti.

L'iscrizione all'elenco ex articolo 107 del T.U.B.

Come certo saprete, la transizione verso la qualifica di intermediario finanziario specializzato si è conclusa lo scorso 3 aprile 2012 con la decisione della Banca d'Italia di iscriverci all'elenco previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

E' una grande soddisfazione per tutti, ma anche una grande responsabilità che questo Consiglio di Amministrazione come tutta la Struttura operativa deve saper affrontare con rinnovato rigore e umiltà.

La gioia per la conclusione di questo processo non deve farci dimenticare, tuttavia, che lo sfalsamento temporale tra gli investimenti sostenuti nel corso del 2011 e i possibili maggiori ricavi, che speriamo si realizzino da ora in poi, ha appesantito il bilancio che oggi vi presentiamo, di costi consistenti e relativi agli incrementi della dotazione organica, necessari per rispettare i criteri organizzativi necessari per l'iscrizione, alle nuove dotazioni software, alle assistenze professionali necessarie per ridisegnare correttamente i nostri processi operativi, alla necessità di ripulire tutte le nostre basi dati per rendere significative le prossime segnalazioni di vigilanza.

Da questo sforzo aggiuntivo, voglio partire per ringraziare tutto il personale "vecchio" e "nuovo", dalla direttrice Pellegrino, all'ultimo arrivato, per l'intelligenza, lo sforzo e la disponibilità di cambiamento che hanno caratterizzato quest'anno. Ognuno di loro si è comportato non da

dipendente, ma come sostenitori del progetto della società, in molti momenti “nucleo duro” di questa esperienza.

Il risultato della avvenuta iscrizione va considerato anche come un successo per persone e istituzioni che sono state negli anni vicine alla nostra società e che qui vogliamo ringraziare sinceramente:

- il mondo CNA e in particolare la CNA di Bari e la CNA Puglia, a cui aderiamo con convinzione. Riteniamo il rapporto con questa struttura una componente necessaria della nostra capacità di essere espressione della mutualità tra operatori, che anche nel nuovo ruolo vogliamo esprimere;
- tutti i nostri predecessori e tutti i colleghi che hanno operato negli anni in Co. Fidi Puglia;
- la Regione Puglia, le altre istituzioni, le loro strutture operative che nel tempo, con le loro politiche e le loro risorse, hanno e continuano a contribuire al rafforzamento delle garanzie utili e necessarie, per il sistema economico locale;
- il sistema bancario nazionale e locale, che ci ha progressivamente riconosciuto come interlocutore significativo e che ora ci aspettiamo sempre più sensibile alle nostre iniziative.

La evoluzione della crisi

La crisi, aggravatasi attorno a metà dell'anno scorso, ha e sta ridisegnando tutto lo scenario di riferimento. E' tuttavia evidente come l'impatto più prepotente sia avvenuto sul lavoro e sul credito. Per la nostra naturale allocazione tra le micro, piccole e medie imprese, i due impatti si sono sommati poiché in questa tipologia di imprese, scarsità di capitale e quindi necessità di credito e forte prevalenza del lavoro nel valore del prodotto finale, si combinano e di fatto si moltiplicano negli effetti.

Si rimanda per le considerazioni più generali sulla crisi, al capitolo della relazione a ciò dedicato.

Quello che qui vogliamo sottolineare é che la crisi si abbatte direttamente sul mercato del credito e ne modifica profondamente le caratteristiche, non solo perché cambiano le regole e di conseguenza i comportamenti dei diversi attori in questo mercato presenti, ma anche perché si presentano in questo mercato soggetti nuovi che sottraggono spazio a chi vi era già presente.

Vale per chi offre credito, basta considerare l'aumento dei prestiti erogati da finanziarie di diverso profilo e diversa credibilità, il moltiplicarsi dei negozi che acquistano oro e preziosi, la sempre più massiccia presenza di operatori illegali.

Vale per chi chiede prestiti. Si affacciano nuove aziende e nuove persone che non avevano mai fatto ricorso al credito, con patrimoni ancora non gravati da vincoli, bisognose di liquidità per l'inaridirsi dei flussi finanziari e per la diminuzione del lavoro e dei redditi da questo derivanti.

Questi soggetti scalzano le aziende e le persone che già hanno credito, sono più affidabili secondo tutti i parametri e quindi vincono una sfida che può, se persa, mettere in pericolo la stessa esistenza di tali soggetti.

La contrazione del credito di cui tutti parlano sembra essere più una espulsione (in alcune aree e per certe tipologie di imprese quasi di massa) di tanti soggetti dal mercato del credito, soggetti non più “bancabili” più che un restringimento in assoluto dei volumi del credito.

Per le nostre caratteristiche e per la tipologia di aziende presenti nella associazione di rappresentanza a cui apparteniamo questo rischio di espulsione appare consistente e richiede che si elabori una adeguata risposta di accompagnamento di questi soggetti oggi più deboli che devono trovarci a loro fianco con nuove proposte e nuove attenzioni

Accanto a questo effetto più generale non possiamo non sottolineare che l'affievolirsi se non l'interruzione delle erogazioni bancarie intervenute nel secondo semestre ha fortemente impattato sulla nostra società.

Diminuzione di ricavi, allungamento dei processi deliberativi delle banche, aumento delle posizioni a rischio, comportamenti anche pretestuosi nelle escussioni, hanno portato in primo piano l'importanza di fattori già presenti ma da valorizzare ulteriormente:

- il livello di efficienza interna è elevato e ci permette di reggere anche fasi di difficoltà come questa. Dobbiamo essere attenti a che le modifiche organizzative che stiamo realizzando non alterino il livello di efficienza già raggiunto;
- dobbiamo rafforzare il raccordo con le associazioni, le sedi territoriali e le reti di mediazione, per affrontare meglio la fase di difficoltà delle imprese.

E' un processo con cui ci siamo confrontati progressivamente già nello scorso anno, ma dobbiamo lavorarci ulteriormente.

In questa situazione anche per la nostra società è in corso, come per le banche, un processo di sostituzione della tipologia di clienti. Clienti soci più grandi, più patrimonializzati si affacciano per la prima volta al mondo della garanzia e tendono a sostituirsi alla base sociale classica.

A questi problemi la cooperativa deve saper dare nuove risposte, in termini di prodotto, in termini di competenze, in termini di rete di relazioni.

I-PARTE GENERALE

1. Introduzione

La crisi esplosa a fine 2008 ha proseguito i suoi pesanti effetti anche nel 2011 tanto che alcuni timidi segnali di ripresa del ciclo economico, circoscritti però in alcuni settori e non generalizzati, hanno soltanto mitigato una situazione ancora grave per molte delle nostre imprese relativamente all'occupazione, alla qualità degli impieghi bancari, all'accesso al credito condizionato da bilanci spesso caratterizzati da indicatori negativi. In un contesto così difficile, Cofidi Puglia non ha mancato di svolgere la sua funzione di sostegno alle imprese associate.

La risposta del mercato è stata molto positiva perché Cofidi Puglia ha incrementato del 12,25% circa il volume delle operazioni garantite passate dai 80.659.633 al 31-12-2010 agli 90.527.956 al 31-12-2011. Questo andamento ha rafforzato le basi quantitative su cui poggia l'appartenenza all'elenco "107".

La gestione si è chiusa con un utile d'esercizio di euro 43.800,00.

Il bilancio che presentiamo è frutto anche del lavoro dei nostri predecessori, essendo avvenuto a metà giugno il nostro insediamento.

I risultati sono motivo di grande soddisfazione per noi amministratori perché, anche se la fiducia in un positivo riscontro alle scelte compiute dal consiglio di amministrazione non è mai venuta meno, conseguire simili volumi non è stato facile e non era scontato che vi si riuscisse, soprattutto perché, in ragioni dell'interesse di lungo termine della base sociale di vedere perseverate le prospettive di continuità della Vostra società, è stato necessario selezionare maggiormente il rischio derivante dall'attività di rilascio delle garanzie, generando talvolta delusioni in quegli imprenditori che vi ponevano nell'intervento di Cofidi Puglia aspettative che non è stato possibile soddisfare.

In un momento in cui il mondo dei Confidi in questi anni di crisi viene riscoperto, viene fatto oggetto di nuova letteratura, di quaderni di studio, di ricerche, come mai registrato nel passato, in cui la stessa Banca d'Italia riconosce ripetutamente il ruolo di questi strumenti nel garantire il "bene comune" dell'accesso al credito delle micro, mini, piccole e medie imprese non mancano preoccupazioni per la quantità di rischio trasferito dalle banche sui Confidi e di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale dei Confidi stessi.

Anche per questo siamo molto contenti che sia avvenuto l'accreditamento della nostra società per la procedura semplificata per la concessione delle controgaranzie del Fondo centrale di garanzia, accreditamento che permette alla nostra società di valutare lei il merito creditizio delle operazioni da controgarantire utilizzando quindi appieno la mitigazione degli accantonamenti patrimoniali necessari per la erogazione dei crediti.

La nostra Cooperativa risulta più che adeguatamente capitalizzata sia sul versante del capitale proprio sia sul versante dei fondi attribuiti dai soggetti istituzionali, in primo luogo la Regione per l'incremento dei fondi rischi. Continuiamo a lavorare su questi fattori e riteniamo di grande significato l'annuncio dato negli ultimi giorni dalla Regione Puglia di voler procedere ad una nuova attribuzione di risorse ai diversi confidi operanti sul territorio con l'azione 6.1.6. del PO FESR 2007-2013 con parametri più stringenti che danno giusto risalto a quelle strutture che meglio hanno utilizzato le precedenti assegnazioni.

Una constatazione che conforta in vista delle ulteriori sfide che dal 2012 Cofidi Puglia dovrà affrontare : il mercato delle garanzie vive infatti cambiamenti continui; le dinamiche competitive sono scosse da brusche accelerazioni e nessuno oggi può azzardarsi a immaginare quali saranno i soggetti leader di questo mercato soltanto tra pochi anni.

E' una facile profezia quella di non ritenere stabilizzato il panorama dei Confidi nella nostra Regione come in tutto il territorio meridionale.

E' in questo quadro che occorre collocare la presentazione avvenuta a fine ottobre dello scorso anno, assieme a Artigianfidi (consorzio fidi della CNA calabrese), di una domanda di partecipazione al bando della Regione Calabria per l'attribuzione di risorse per il fondo rischi per le imprese di quella Regione. Questa operazione, che dovrebbe vedere nel corso dei prossimi due mesi concludersi il processo di valutazione, ci porterà ad essere il primo operatore di garanzie per il sistema di imprese rappresentato da Rete Imprese Italia in Calabria. Infatti hanno, in quell'occasione, sottoscritto con noi convenzioni oltre a CNA, Confcommercio e Confesercenti.

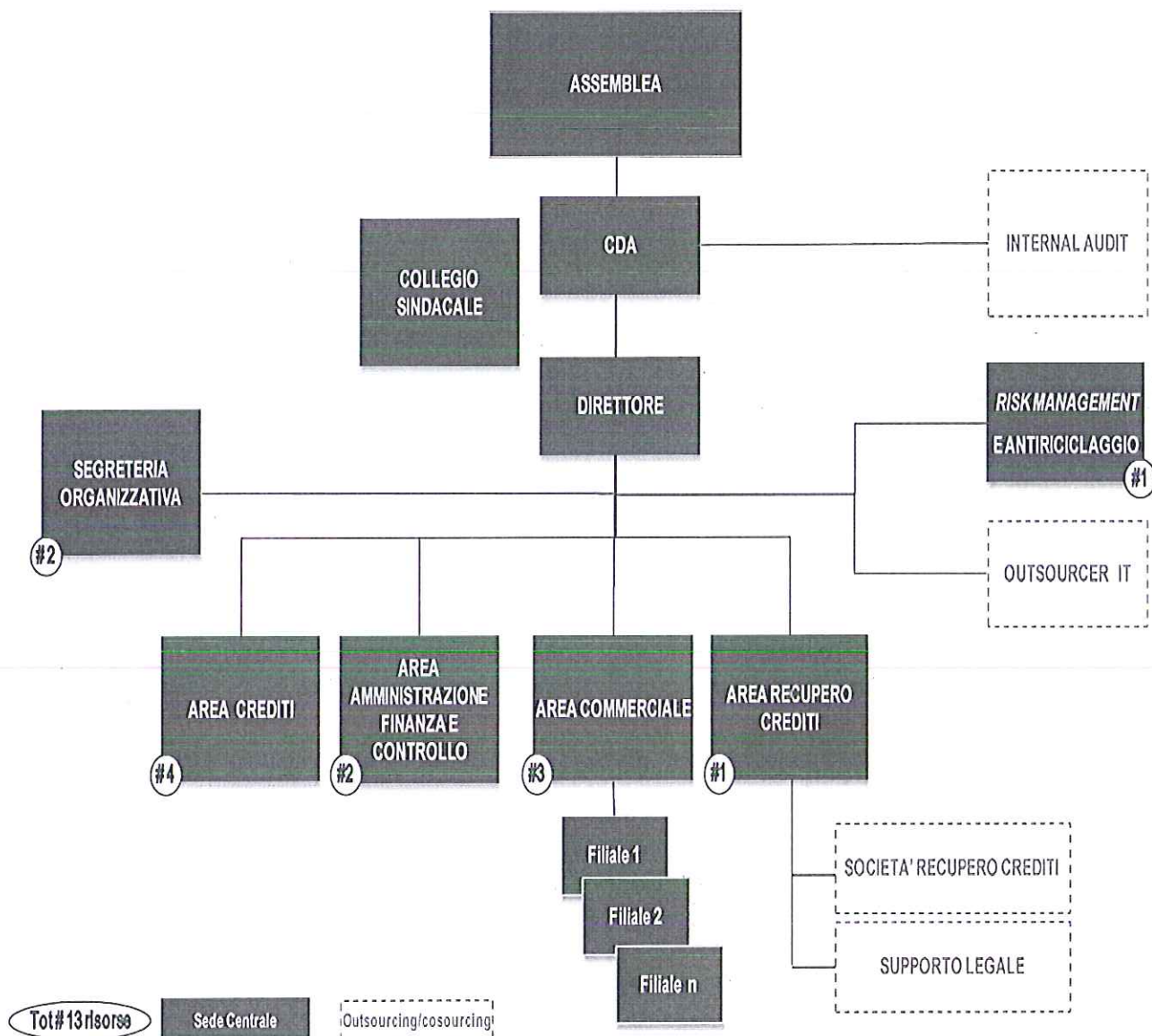
E' sempre in questo quadro che abbiamo sottoscritto un importante accordo con il Consorzio CON. ART di Lavello, struttura regionale di CNA Basilicata e che abbiamo avviato colloqui e contatti con altre realtà della Campania e del Molise.

Ad oggi il nostro Co. Fidi è accreditato dalle finanziarie di tre altre regioni meridionali, Molise, Basilicata e Calabria potendo dare così ancor più risposte alle domande di garanzia che provengono dalle Regioni vicine.

Il nostro rafforzamento ha già nel corso dello scorso anno determinato primi movimenti di avvicinamento di altre strutture di garanzia della nostra regione verso di noi. Riteniamo che a partire dalla avvenuta iscrizione all'elenco "107" tali movimenti si amplieranno.

Nel corso del 2011, Co.Fidi Puglia ha intrapreso e portato a compimento, un percorso evolutivo finalizzato all'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art.107 del Testo Unico bancario e ora si appresta a misurarsi con questo salto organizzativo e culturale.

Il consiglio di Amministrazione ha posto molta attenzione nel corso del 2011 a questi aspetti, arrivando a deliberare una profonda rivisitazione del modello organizzativo con la creazione delle diverse Aree:



A fronte di così tante novità, Cofidi Puglia si conferma strumento di sviluppo, insieme con la CNA e sarà pronto a cogliere tutte quelle opportunità che il mercato dovesse presentargli per dare efficacia al proprio operato a favore dell'economia pugliese e del suo tessuto di micro, piccole e medie imprese.

In un quadro economico difficile come quello che oggi stiamo vivendo, riteniamo che Cofidi Puglia possa rappresentare ancora, e sempre di più, una certezza per le PMI pugliesi di accesso al credito a condizioni largamente competitive.

2. Gli scenari economici

Situazione Internazionale

Nella prima metà del 2011 l'economia mondiale ha rallentato leggermente rispetto alle previsioni a causa di diversi fattori, fra i quali la crescita dei prezzi delle materie prime nei primi mesi dell'anno e l'impatto del terremoto in Giappone sull'attività manifatturiera globale, in particolare nel settore dell'elettronica e in quello dell'auto. La crescita si è mantenuta robusta nelle economie emergenti, mentre le economie avanzate hanno evidenziato dinamiche più contenute, soprattutto a causa dell'impatto negativo del citato aumento dei prezzi delle materie prime e degli effetti sulla domanda interna delle politiche fiscali restrittive.

Nell'Unione Europea la ripresa ha avuto una dinamica modesta (PIL +2.5%), con andamenti differenziati: in Germania si è evidenziata una buona crescita economica mentre in Spagna e Italia la percentuale di crescita è rimasta pressoché statica. In Grecia l'ingente debito pubblico ha reso necessaria sia una serie di interventi per contenere il disavanzo pubblico che una richiesta di aiuti all'Unione Europea e al Fondo Monetario Internazionale. Nel mese di luglio i due organismi internazionali hanno messo a punto un pacchetto di aiuti finanziari per la Grecia finalizzato a evitare il *default* del Paese ellenico e un potenziale effetto contagio sull'Area Euro. Anche il Portogallo e l'Irlanda, caratterizzati da una bassa crescita economica accompagnata da un aumento del deficit pubblico, hanno richiesto assistenza finanziaria al Fondo Monetario Internazionale e all'Unione Europea. Tale situazione ha portato questi Paesi a perdere lo status di *investment grade*, in seguito all'abbassamento delle valutazioni sul debito sovrano da parte delle principali agenzie di rating.

Gli Stati Uniti sono stati caratterizzati da un rallentamento della ripresa rispetto a fine 2010. Il tasso di disoccupazione, che nei primi mesi del 2011 era sceso all'8,8%, è risalito al 9,2% a giugno.

In Cina la crescita economica ha continuato ad essere sostenuta, con una crescita del PIL del 9,6%. Ciò, unitamente all'aumento del prezzo del petrolio, ha provocato un forte aumento dell'inflazione (+6,4%). Per moderare le spinte inflazionistiche ed evitare la formazione di bolle speculative le autorità di politica economica sono intervenute in maniera decisa al fine di contenere la crescita del credito. Inoltre sono proseguiti gli interventi strutturali atti a ridurre le esportazioni e a potenziare la domanda interna, ampliando la spesa pubblica.

Nell'Area Euro **il tasso d'inflazione tendenziale** ha raggiunto il 2,7% (2,1% al 31 dicembre 2010). L'aumento è prevalentemente imputabile all'incremento del prezzo del petrolio, che ha raggiunto a fine giugno i 112,48 dollari al barile - Brent (94,75 dollari al 31 dicembre 2010). Anche negli Stati Uniti l'inflazione ha continuato a salire attestandosi a 3,6% (1,5% al 31 dicembre 2010), soprattutto a causa della debolezza del dollaro. Per ciò che concerne il **tasso di interesse di riferimento** le banche centrali hanno adottato politiche differenziate: la BCE per far fronte all'aumento dell'inflazione lo ha aumentato ad 1,5% rispetto all'1% di fine 2010; la Federal Reserve ha invece adottato una politica di stabilizzazione, mantenendo il tasso sui Fed Funds tra lo 0,10% e lo 0,25%.

Nel primo semestre del 2011 i **mercati finanziari** sono stati caratterizzati da momenti di grande volatilità a causa delle perduranti tensioni sui debiti sovrani nell'Eurozona. Infatti i mercati hanno risentito dei timori di un effetto contagio della già citata crisi di Grecia, Portogallo e Irlanda, che hanno dovuto affrontare importanti difficoltà finanziarie.

Italia

Dall'analisi dell'ultimo bollettino di Banca d'Italia, emerge che le manovre correttive disposte dall'Italia tra Luglio e Dicembre 2011 hanno ottenuto effetti strutturali valutati in circa 80 miliardi di euro e dovrebbero assicurare nel 2013 un avanzo primario nell'ordine del 5% del PIL. Nel contempo un ritorno dello spread fra BTP E BUND ai livelli della scorsa estate, intorno ai 300 punti, contro gli attuali 500, permetterebbe all'economia italiana di "riprendersi più rapidamente" con un calo del PIL dell'1,2% nel 2012 e una crescita di +0,8% nel 2013. L'incertezza sulle prospettive di crescita è elevatissima. L'aggravarsi della crisi del debito sovrano e i segnali di rallentamento internazionale determinano un peggioramento delle prospettive di crescita, sia in Italia che nell'area euro. Nel nostro paese gli scenari possibili variano molto e dipendono dagli sviluppi della crisi del debito sovrano e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche. Nel terzo e quarto trimestre dell'anno si è verificata una diminuzione del PIL dovuta sia dal rialzo dei costi di finanziamento, sia alle manovre correttive di finanza pubblica, che sono state però necessarie per evitare più gravi conseguenze sull'attività economica e sulla stabilità finanziaria. Ad ottobre e novembre si è verificata una riduzione nel numero degli occupati e una ripresa del tasso di disoccupazione che fra i più giovani ha raggiunto il 30,1%. Anche se diminuisce il ricorso alla Cassa Integrazione, peggiorano le attese delle imprese circa i livelli occupazionali.

L'analisi congiunturale mostra come nel Nord del paese, si sia interrotta nell'estate 2011, la ripresa dell'attività economica che aveva caratterizzato il 2010, mentre al Centro e al Sud i livelli di attività hanno ristagnato in tutti i primi nove mesi dell'anno. I finanziamenti alle famiglie hanno mostrato un lieve rallentamento, mantenendosi comunque stabili nella qualità, mentre per le imprese, soprattutto quelle meridionali a differenza di quelle del Centro e del Nord, è peggiorato il livello di rischiosità dei prestiti.

Puglia

Nei primi nove mesi dell'anno, una fase di debole ripresa ha caratterizzato l'economia regionale, ma la sua prosecuzione appare condizionata da incertezze, soprattutto riguardo all'evoluzione della domanda interna e al finanziamento dell'economia.

Industria- I livelli produttivi delle imprese industriali sono aumentati grazie dalla forte crescita delle vendite all'estero, specie nei settori siderurgico, metalmeccanico e farmaceutico. Nonostante il modesto incremento dell'attività, il clima di fiducia degli imprenditori, è rimasto sui livelli

dell'anno 2010 e ha contribuito a rallentare l'attività di investimento anche perché le attese di riduzione degli ordinativi per i prossimi mesi, influiscono negativamente sulle aspettative.

Costruzioni- Il settore delle costruzioni ha continuato ad accusare difficoltà sia nel comparto residenziale che in quello delle opere pubbliche. Nel primo semestre, il numero delle transazioni immobiliari è stato inferiore del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2010. Per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche si evidenzia che nei primi mesi del 2011 c'è stata una diminuzione del valore dei bandi regionali del 20,6% rispetto al 2010.

Servizi -Secondo i dati dell'ANFIA, c'è stata una riduzione del 25,8% delle immatricolazioni di autovetture tra gennaio e settembre 2011, mentre nel settore del turismo, c'è stato un lieve incremento soprattutto di turisti stranieri; nei trasporti, le movimentazioni delle merci nei principali porti pugliesi sono cresciute del 12,3%.

Mercato del Lavoro- L'occupazione ha proseguito il recupero iniziato nella seconda parte del 2010 con un aumento soprattutto degli occupati indipendenti: il ricorso alla Cassa Integrazione guadagni si è fortemente ridotto.

3. Il sistema bancario pugliese

Il credito alle imprese ha continuato a espandersi ad un ritmo superiore a quello medio delle altre regioni, anche se rallentato dalle politiche di offerta più restrittive e ad una maggiore selettività nelle decisioni di affidamento da parte delle banche. A giugno 2011 i prestiti sono cresciuti del 4,9% soprattutto per le imprese di grandi dimensioni, mentre per quelle con meno di 20 addetti c'è stato un rallentamento. In presenza di una debole domanda legata agli investimenti, c'è stato un aumento delle esigenze di finanziamento del circolante, del prestito a breve termine specie sotto forma di anticipazioni e delle aperture in conto corrente. Per i tassi attivi, sia a breve che a medio-lungo termine, è proseguita la tendenza al rialzo iniziata nel 2010. Il peggioramento delle condizioni di offerta si è tradotto in un aumento dei margini sui tassi di interesse, in particolare sulle posizioni più rischiose e in una maggiore onerosità delle condizioni accessorie. Le condizioni di accesso al credito si sono inasprite soprattutto nel comparto delle costruzioni.

A giugno il flusso annuale delle nuove sofferenze, in rapporto ai prestiti all'inizio del periodo, è stato del 2% sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2010. Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti concessi alle imprese è lievemente peggiorato soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni; per contro presso le famiglie, si è registrato un miglioramento di circa un decimo di punto. L'incidenza delle partite in temporanea difficoltà (incagli) sui prestiti non in sofferenza è aumentata del 3,9% rispetto a fine 2010. L'incremento di queste partite, che potrebbe preludere un aumento delle sofferenze nei prossimi mesi, riguardano invece le imprese di piccole dimensioni.

A fronte di un modesto aumento dei depositi delle famiglie, si è registrato un decumulo di quelli delle imprese: infatti queste ultime hanno riallocato le proprie giacenze bancarie verso forme di investimento meno liquide e più specificatamente in obbligazioni bancarie e titoli di Stato.

4. I Confidi

L'attuale panoramica del Confidi italiani conta n. con noi 55 iscritti nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari ex vecchio articolo 107 TUB , n. 630 sono i Confidi 106 completando di fatto il percorso avviato nel 2003 con la legge quadro.

I confidi minori, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 141/2010 saranno abilitati esclusivamente all'esercizio di prestazioni di garanzie collettive dei fidi e, con il nuovo impianto normativo, saranno anch'essi sottoposti ad un articolato sistema di controlli, in larga parte basato sull'operato di un apposito Organismo di natura associativa, a sua volta sorvegliato dalla Banca d'Italia e per il resto dalla stessa Banca d'Italia che in alcune materie, come ad esempio la trasparenza dei servizi bancari e finanziari, continuerà ad agire senza interposizioni.

I Confidi maggiori, invece, a regime della riforma, non saranno semplicemente iscritti in un elenco, ma rubricati nell'Albo unico degli Intermediari finanziari , previo il rilascio di un'autorizzazione di operare nel settore creditizio e finanziario.

Il procedimento autorizzativo si svilupperà secondo un percorso che attribuisce alla Banca d'Italia nuovi, consistenti poteri nei confronti dei vigilati : maggiori controlli sugli aspetti proprietari, facoltà di intervento di merito sulla struttura territoriale e sulle operazioni societarie, poteri commissariali per la gestione della crisi.

Il Ministero dell'Economia ha licenziato i criteri per determinare il volume delle attività finanziarie oltre il quale correrà l'obbligo di richiedere l'autorizzazione e, a seguire, la Banca d'Italia ha emanato le istruzioni per l'iscrizione nell'Albo.

L'istanza di autorizzazione, pertanto, doveva essere presentata, al più tardi, entro il 31 marzo 2012.

In sostanza, il passaggio dall'iscrizione nel vecchio elenco speciale, all'autorizzazione di cui il nuovo articolo 106 del Testo Unico Bancario non sarà una mera formalità: i volumi minimi di attività finanziaria sono più alti, l'intervento di merito di Banca d'Italia in fase istruttoria più stringente e vincolante; appare ormai evidente che l'Autorità creditizia non si limiterà ad osservare un sistema autodeterminato, ma agirà pesantemente per ovviarlo verso assetti e dimensioni confacenti alla tutela dei rischi sistematici ad esso incardinati.

Si profila, pertanto, una nuova stagione di mutamenti verso un numero circoscritto di confidi, sottoposti ad una vigilanza proporzionata alle dimensioni e al business svolto, molto qualificativi nei servizi alle imprese, affidabili nel rapporto con l'utenza e nel presidio di qualsivoglia infiltrazione di carattere illegale.

Per tutti i confidi permane il problema della robustezza patrimoniale: secondo la stessa Banca d'Italia è necessario che eventuali sostegni siano computabili nel patrimonio di vigilanza, che le garanzie pubbliche non distorcano il mercato, che le banche apprezzino la differenza di una garanzia data da un confidi autorizzato, rispetto a quelle rilasciate da un confidi ordinario.

Sempre secondo la Banca d'Italia, i vantaggi verso l'evoluzione dei confidi sono rilevanti: la crescita dimensionale è funzionale alla diversificazione dei rischi, richiede e giustifica un'organizzazione adeguata e, in ultima istanza, dare vita ad un nucleo di confidi affidabili rappresenta un passo avanti nel sostegno del tessuto imprenditoriale del paese.

Per tendere verso questo obiettivo è però necessario dispiegare gli opportuni incentivi: il sostegno pubblico dovrebbe evitare percorsi diversi dalla patrimonializzazione dei confidi¹⁰⁷ e, anche attraverso la stessa attività di indirizzo della Vigilanza, deve essere individuato il corretto dimensionamento aziendale tra il conseguimento di economie di scala e di scopo, la salvaguardia del radicamento territoriale, un pricing corretto, un'adeguata redditività.

II-LA GESTIONE SOCIALE

1. Quadro di riferimento di Cofidi Puglia e politiche del rischio

Il quadro di riferimento della gestione al 31/12/2011 può essere così riepilogato:

-stipula di altre convenzioni con altri istituti di credito per il rilascio di garanzie a valere sulla misura 6.1.6 POR 2007/2013 Regione Puglia; in particolare le banche con cui abbiamo stipulato questo tipo di convenzione, sono le seguenti:

- . UNICREDIT S.P.A.;
- . BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA;
- . BANCA POPOLARE DI BARI;
- . BANCA CARIME;
- . MONTE DEI PASCHI DI SIENA;
- . BANCA APULIA;
- . BANCA CREDEM;
- . SAN PAOLO BANCO NAPOLI;
- . BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA MURGIA;
- . BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO;
- . BANCA DELLA CAMPANIA;
- . BANCA POPOLARE PUGLIESE;
- . BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

Con le seguenti banche invece sono attive convenzioni di tipo ordinario con garanzia al 50%:

- . Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- . Unicredit S.P.A.;
- . Banca nazionale del Lavoro;
- . Banca di credito Cooperativo di Santeramo in Colle;
- . Banca di Credito Cooperativo di Cassano Murge;
- . Banca Apulia;
- . Banca di Credito Cooperativo di Conversano;
- . Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Murgia;
- . Banca Popolare di Bari;
- . Banca Popolare del Mezzogiorno;
- . Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi;
- . Banca Popolare di Lanciano e Sulmona;
- . Banca di Credito Cooperativo di Canosa e Loconia;
- . Monte dei Paschi di Siena;
- . Banca Carime;
- . Banca Popolare Pugliese;
- . Banca della Campania;
- . Unipol Banca;
- . San Paolo Banco Napoli;
- . Cassa di Risparmio di Ferrara;
- . Banca Popolare di Milano;
- . Credem

- in data 01/03/2011 è stata stipulata la convenzione tra la CO.FIDI PUGLIA e la società SVILUPPO BASILICATA S.P.A., organismo in house delle Regione Basilicata, gestore dei FONDI DI GARANZIA REGIONALE PO FESR BASILICATA 2007/2013, tramite la quale la società potrà contro garantire le pratiche di finanziamento destinate ad imprese operanti nella Regione Basilicata;
- in data 30/05/2011 è stato stipulato l'accordo tra FINMOLISE S.P.A. e CO.FIDI PUGLIA soc.coop., che permetterà tramite la cogaranzia, il sostegno di investimenti innovativi delle piccole e medie imprese e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle imprese operanti nella Regione Molise;
- in data 14/10/2011, il MEDIO CREDITO CENTRALE ha autorizzato il CO.FIDI PUGLIA soc.coop., a certificare il merito creditizio delle imprese socie;
- in data 25/10/2011, la società ha stipulato la convenzione con ARTIGIANFIDI CNA CALABRIA che consentirà di contro garantire le imprese socie operanti in Calabria;

- in data 29/11/2011, la CO.FIDI PUGLIA ha firmato l'accordo con la FINCALABRA S.P.A., Soggetto gestore del Fondo di Garanzia Regionale PMI- POR CALABRIA FESR 2007/2013, grazie al quale verranno migliorate le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese calabresi di piccole e medie dimensioni tramite la contro garanzia.

Nuove convenzioni

La trattativa per il rinnovo delle convenzioni, pesantemente condizionata dalla congiuntura economica negativa, ha denotato l'evidente intenzione delle banche di capitalizzarsi attraverso un irrigidimento delle condizioni applicate alla clientela anche in presenza di garanti istituzionali, piuttosto che attraverso le economie di capitale consentite dalla garanzia.

In un contesto simile il Consiglio di Amministrazione, consapevole della necessità di mettere a disposizione delle imprese, in un clima di stretta creditizia, uno strumento prontamente fruibile ai fini dell'accesso ai finanziamenti, ritiene di aver conseguito un accettabile risultato poiché le condizioni concordate sono in linea con le migliori reperibili sul mercato privato delle garanzie e comunque largamente migliorative di quelle che di norma le piccole imprese riescono ad ottenere attraverso la contrattazione individuale.

Il mercato pugliese delle garanzie è tra i più affollati di soggetti ma è utile ricordare come non tutti i confidi abbiano nel proprio modello comportamentale la stessa attenzione della CO.FIDI Puglia in termini strutturali, con grande attenzione alla professionalità, alla scelta dei prodotti ed alle condizioni finali che ricadono sull'impresa.

Questo tratto distintivo è un tradizionale ingrediente delle finalità mutualistiche della società, insieme con il totale reimpiego del reddito d'esercizio verso le attività sociali.

2. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di conto economico e di stato patrimoniale

Conto Economico

Margine di interesse

Il margine di interesse ammonta ad euro 191.842,00 in aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta alla dinamica dell'andamento dei tassi di interesse praticati sul mercato.

Margine di intermediazione

Nell'esercizio 2011 la società ha conseguito un margine di intermediazione ammontante ad euro 1.602.088,00.

Tale risultato è composto da:

- commissioni nette pari ad euro 1.774.103,00 ;
- margine d'interesse pari ad € 191.842,00;

- commissioni passive pari ad € 363.857,00.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

La dinamica dei costi operativi è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Fra i costi operativi sostenuti nell'esercizio assume particolare rilevanza il costo relativo al personale dipendente, ai rimborsi spese, al compenso agli amministratori, utenze varie, cancelleria, provvigioni, consulenze, spese postali, affitti e locazioni passive ecc.. che ammonta ad euro 1.651.296,00.

Il risultato operativo subisce una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad euro 74.026,00.

Come illustrato dalla nota integrativa è stato contabilizzato alla voce "altri proventi di gestione" il contributo POR Puglia 2007/2013 accordato alla cooperativa dalla Regione Puglia per istruttoria, monitoraggio ecc... delle pratiche di garanzia a valere sulla misura 6.1.6 pari ad euro 263.017,00.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio, ammonta ad euro 43.800,00.

L'attività di garanzia

Le garanzie in essere ammontano, alla data di chiusura dell'esercizio, ad euro 90.527.956,00.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2011 ammonta ad euro 22.560.023 al netto dei F.di Rischi indisponibili vincolati mis.6.1.6. della Regione Puglia pari ad € 2.525.860.

3. Politiche di assunzione del rischio

Per l'esercizio 2011, CO.FIDI PUGLIA ha assunto politiche del rischio basate su criteri di prudenza e di presidio dei settori maggiormente sperimentati in virtù della peculiare storia della cooperativa, basata su una profonda e radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI della Puglia operanti nei settori del manifatturiero, dei servizi alla produzione, dei servizi alla persona, del commercio e dei servizi alla pubblica amministrazione.

Modeste le aperture compiute verso realtà imprenditoriali operanti in altri comparti economici (in particolare turismo e agricoltura), o verso sistemi produttivi extraregionali. Come già anticipato nel corso del 2011 si è continuata a registrare l'operatività legata al prodotto speciale e specificatamente la misura 6.1.6. della regione Puglia che, come già detto, nel 2010 ha messo a disposizione dei confidi ben 50milioni di euro di cui 13 circa sono andati al **Cofidi Puglia** per garantire le operazioni di finanziamento finalizzati al **riequilibrio finanziario, capitalizzazione aziendale e**

investimenti, questi ultimi abbinati anche alla misura destinata alle micro e piccole imprese del settore **dell'artigianato, del commercio e dei servizi oltre che del turismo** (titolo II) che prevede il tasso 0 per gli investimenti in attivi materiali e immateriali più il fondo perduto del 20 % solo per i macchinari; la gestione di questi prodotti ha aperto il CO.FIDI Puglia al mondo delle imprese di maggiori dimensioni. Queste escursioni rispetto al bacino tradizionale sono concepite nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio pugliese e nei settori storici, anche con l'intento di favorire l'upgrade del rating assegnato a CO.FIDI Puglia dalle banche convenzionate.

Nei confronti delle banche CO.FIDI Puglia si è rapportato, con strategie diversificate, sia con le banche di rilievo internazionale, sia con quelle regionali/domestiche, sia con la rete delle banche popolari.

L'interazione e la collaborazione con il sistema delle banche popolari ha conosciuto nel 2011 un poderoso sviluppo anche se il partner principale del Cofidi Puglia resta senza dubbio Unicredit, mentre l'operatività con i due colossi del sistema bancario italiano Monte dei Paschi di Siena e San Paolo Banco Napoli ha risentito delle difficoltà organizzative in cui entrambi, per ragioni diverse, sono incorsi, va comunque segnalato che nei primi mesi del 2012 c'è stata una poderosa ripresa dei rapporti con MPS che ha portato ad un incremento consistente delle garanzie.

CO.FIDI Puglia nel corso dell'anno, per agevolare alle imprese associate il rimborso delle operazioni garantite, ha con sollecitudine aderito alla richiesta di sospensione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi avanzata dalle imprese. Nessun onere è stato richiesto alle aziende associate per questo servizio.

Anche nel 2011 ,CO.FIDI Puglia ha collaborato con il vasto fronte costituito da istituzioni ed enti impegnati nelle attività di prevenzione del ricorso al credito illegale, in particolare nel diffondere la conoscenza degli strumenti antiusura e nel dare piena efficacia ai fondi ministeriali detenuti ex legge 108/96. L'esiguità dei fondi ministeriali concessi, tuttavia, ha costretto la società a contenere i propri interventi.

4. L'organico della società e la struttura commerciale

CO.FIDI Puglia ha in servizio 17 dipendenti, così ripartiti: n. 1 dirigente, n.1 quadro e 15 impiegati. Presso la Direzione Generale sono operative n. 13 risorse, assegnate alle aree funzionali, n.1 direttore generale, n.1 addetto stampa e promozione; n. 2 nelle sedi distaccate.

Anche la rete distributiva è stata oggetto di nuove strategie. Nel 2011 infatti, relativamente alla rete interna di Cofidi Puglia, è stato avviato un percorso di specializzazione delle figure di contatto con le imprese riducendo al minimo le figure promiscue impegnate sia nella relazione con il cliente che nell'attività istruttoria e individuando, viceversa, risorse dedicate esclusivamente allo sviluppo

commerciale e altre destinate esclusivamente all'attività di istruttoria creditizia e all'emissione di proposte di delibera. Per quanto riguarda la rete esterna di Cofidi Puglia nel 2011 è stata sottoscritta una convenzione con Finanza CNA srl., società di mediazione della CNA di Bari, dove affluiranno quasi tutte le convenzioni di mediazione creditizia in essere con Cofidi Puglia, in modo da potenziare e razionalizzare il quadro dei segnalatori e dei mediatori. La società sarà costantemente in formazione attraverso le risorse umane, specializzate di Cofidi Puglia.

5. Prestazioni di garanzia

Garanzie

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un forte aumento dell'operatività dovuto principalmente al prodotto Impresa Italia in convenzione con Unicredit Banca e alla gestione della misura 6.1.6 POR 2007/2013 Regione Puglia, il dato complessivo del 2011 denota un volume di nuovi finanziamenti garantiti di euro 48.605.240,08 con un incremento rispetto all'esercizio precedente.

In merito alla valutazione delle partnership bancarie vi riassumiamo di seguito le performance per istituto bancario:

EROGATO ANNO 2011			
BANCA	TOT EROGATO 2011 per Banca	TOT GARANZIE AL50%	TOT GARANZIE ALL'80%
bcc conversano	€ 533.742,00	€ 121.750,00	€ 232.193,60
bcc cassano	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ -
bcc santeramo	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ -
Bp di Puglia e Basilicata	€ 6.013.912,64	€ 1.114.500,00	€ 2.577.283,04
carime	€ 3.229.904,57	€ 141.758,89	€ 2.357.109,44
banca della campania	€ 1.564.580,00	€ 81.500,00	€ 1.121.264,00
bcc dell'alta murgia	€ 1.025.142,96	€ 251.000,00	€ 418.514,37
banca di roma	€ 315.000,00	€ 157.500,00	€ 157.500,00
Banca meridiana	€ 130.000,00	€ 50.000,00	€ 24.000,00
Bp pugliese	€ 2.532.561,00	€ 387.269,00	€ 1.406.418,40
Bp mezzogiorno	€ 2.626.478,00	€ 570.250,00	€ 1.188.782,40
Bp Bari	€ 4.650.481,00	€ 659.750,00	€ 2.634.384,80
Bp Milano	€ 528.000,00	€ 264.000,00	€ -
bancapulia	€ 1.239.861,00	€ 115.000,00	€ 807.888,80
banco di napoli	€ 5.624.483,51	€ 808.000,00	€ 3.206.786,81
BNL	€ 725.000,00	€ 51.000,00	€ 498.400,00
CREDEM	€ 150.000,00	€ -	€ 120.000,00
INTESA	€ 217.423,50	€ 25.000,00	€ 133.938,80
MPS	€ 3.753.614,00	€ 217.500,00	€ 2.654.891,20
UNICREDIT	€ 13.675.055,90	€ 3.510.500,00	€ 5.323.244,72
TOT	€ 48.605.240,08	€ 8.561.277,89	€ 24.862.600,38

In merito alla destinazione dei finanziamenti si evidenzia un incremento dei finanziamenti finalizzati a investimento grazie alla misura 6.1.Titolo II della Regione Puglia di cui siamo sportello operativo, e l'incremento delle operazioni altrimenti destinate (liquidità, consolidamenti, antiusura). I dati in alto che evidenziano un aumento consistente dei volumi di garanzia, avvalorano la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione sulla qualità complessiva del portafoglio delle garanzie in essere.

6. Contro-garanzie

Nel corso dell'esercizio 2011, la cooperativa non ha utilizzato il Fondo di Controgaranzia Regionale gestito da Artigiancredito per finanziamenti in quanto la convenzione con la Regione Puglia è scaduta il 30-06-2009 e non è stata ancora riattivata nonostante i nostri ripetuti solleciti.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati liquidati da Artigiancredito rimborsi, a valere sulle garanzie rilasciate da CO.FIDI Puglia per Euro 618.870,00.

In bilancio nel conto "garanzie ricevute", voce 11 dei conti d'ordine, sono evidenziate:

- Garanzie complessive ricevute da Medio Credito Centrale al 31/12/2011 sono le controgaranzie prestate sui finanziamenti da noi garantiti per un importo pari a un totale di € 822.277,00;
- Garanzie complessive ricevute da Artigiancredito al 31/12/2011 per € 9.710.088,00.

7. Antiusura

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state deliberate sul Fondo Antiusura Statale n.29 operazioni per un totale di euro 604.309,00 e sul F.do Antiusura Regionale n.6 operazioni per un totale di € 135.000,00.

L'incremento dell'attività a valere sul Fondo Antiusura ha di fatto impegnato praticamente tutte le sue disponibilità, per cui al 31-12-2011 risultavano ancora garantibili, per il moltiplicatore applicato su queste operazioni dalle banche convenzionate, soltanto finanziamenti per euro 1.109.381,00 sul Fondo Antiusura Statale e di € 363.751,00 sul Fondo Antiusura Regionale.

8. Sofferenze

Lo stock delle sofferenze lorde in essere al 31/12/2011 ammonta ad euro 1.489.372. La rettifica di valore che transita a conto economico nel bilancio 2011 è di euro 905.280,00 stimata sulla base delle serie storiche rilevate.

9. Ricerca, sviluppo e formazione

L'attività interna di ricerca e sviluppo si è focalizzata in gran parte sulla strutturazione della gestione e attuazione della misura 6.1.6 della Regione Puglia.

Nel 2011, come di consueto, CO.FIDI Puglia è stato fortemente impegnato nell'attività di formazione.

Sono stati svolti corsi di approfondimento sulla gestione dei rapporti con il cliente: i temi della comunicazione e le tecniche di vendita sono stati oggetto di specifici momenti formativi che hanno coinvolto complessivamente le figure strategiche per il rapporto con i clienti ed il mercato.

Sono stati altresì svolti corsi per la diffusione e la conoscenza delle norme in materia di antiriciclaggio, trattamento dei dati personali, trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie.

Un richiamo sulle leggi speciali è previsto per fine 2012. Nel mese di marzo si sono tenute sessioni dedicate alla nuova disciplina sulla trasparenza.

È stata svolta altresì un'importante attività di coaching destinata alle funzioni di controllo con l'apporto di expertize esterne.

10. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto.

In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di CO.FIDI Puglia è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti, in modo particolare facendo sempre prevalere il principio della parità di trattamento tra i soci.

In aggiunta, CO.FIDI Puglia ha strutturato nuovi strumenti di informazione e contatto con i soci.

Nel 2011 sono stati ammessi n. 630 nuovi soci.

Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale, il numero dei soci è passato da 9.429 del 31/12/2010 a 9.511 soci al 31/12/2011.

11. Trattamento e gestione dei reclami

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami che si integra nel sistema.

III – PROSPETTIVE

1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio rendiamo noto che in data 03/04/2012 la Banca d'Italia verificato la sussistenza dei requisiti potenziali e organizzativi, tenuto conto della normativa vigente, ha proceduto ad iscrivere il CO.FIDI PUGLIA nell'elenco speciale degli intermediari finanziari.

Inoltre, si è provveduto ad aderire in data 31/01/2012 all'Arbitro Bancario Finanziario (Abf), nato per iniziativa di Bankitalia che è un sistema di risoluzione delle liti tra i clienti e le banche o le finanziarie. Per queste materie, è obbligatorio ricorrere all'Abf prima di portare la controversia in tribunale

Inoltre nel corso di questo esercizio 2011 al fine di abbattere i costi elevati dei fitti pagati per la Sede Legale e soprattutto al fine di investimento, si è presentata la necessità di acquistare la Sede Legale della Società; la scelta è ricaduta sui locali della EX ARTIGIANCASSA in Via Nicola Tridente n.22 in Bari ed in data 29/03/2012 è stata versata la Caparra Confirmatoria.

Come previsto nel Piano Industriale presentato a Banca D'Italia, per l'anno 2012 si provvederà all'apertura di una nuova sede nella provincia di Lecce, in quanto da un'attenta e scrupolosa analisi di mercato, si è osservato che in questa zona c'è molta richiesta.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2012 risentirà delle condizioni di difficoltà già ampiamente riportate nei precedenti paragrafi della presente relazione.

In particolare, tutti gli analisti prevedono una prosecuzione della tendenza al deterioramento degli impieghi bancari.

CO.FIDI Puglia dovrà quindi fronteggiare un andamento delle sofferenze che, presumibilmente, tenderà a peggiorare. Per contenere questi rischi si farà il massimo pressing sulla Regione Puglia per il ripristino della contro-garanzia e nel contempo attivare al massimo l'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Medio Credito Centrale.

Il ricorso a queste forme di socializzazione dei rischi ci consentirà di incrementare gli interventi sulle aziende dell'area corporate e diminuire il rischio sulle aziende di minori dimensioni.

E' prevedibile pertanto che le garanzie rilasciate nell'esercizio 2011 presenteranno un incremento del loro importo medio.

La cooperativa sperimenterà inoltre, con la massima prudenza, possibili linee aggiuntive di *business*, nell'ambito dell'attività residuale consentita, allo scopo di migliorare la redditività aziendale.

Si ritiene che nel corso del 2012 si accelererà lo sviluppo di nuove presenze di filiali proprie sul territorio regionale, il rafforzamento delle reti di mediazione creditizie convenzionate e le relazioni strutturate con altri soggetti del mondo della garanzia. Dalle convenzioni, alle reti di impresa, a operazioni di incorporazione diverse sono le forme che queste relazioni possono assumere. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque definito il criterio che ogni operazione deve contribuire non solo allo sviluppo commerciale della nostra società ma anche al suo rafforzamento patrimoniale

viste le nuove sfide che ci attendono. Le operazioni saranno quindi valutate sempre con tale criterio e le necessarie forme di solidarietà non dovranno mai intaccare questo principio.

IV- CONCLUSIONI

Permettetemi, per concludere la relazione, di parlare in prima persona e di esprimere a voi il ringraziamento per avermi chiamato a questa nuova avventura della mia vita professionale. Un'avventura in cui il rapporto con la direttrice assicura tranquillità e sicurezza, in cui il Consiglio di Amministrazione si sta costituendo come gruppo reso coeso dalle relazioni personali e dalla condivisione di un progetto rilevante, in cui il Collegio sindacale vigila, ammonisce e supporta con pazienza le sviste inevitabili.

Di tutto questo vi ringrazio.

V – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

l'utile di esercizio è stato di euro 43.800,00.

Come previsto dall'articolo 37 dello Statuto Sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile nella misura del 50% alla Riserva Legale ai sensi dell'articolo 2545-quater c.c.; il restante 50% sarà attribuito al Fondo formato da contributi dello Stato e di Enti Pubblici.

Bari, 21 Marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Celi Luca

Il sottoscritto Celi Luca, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

Celi Luca

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

C. fiscale : 04900250723

P. I.V.A. : 04900250723

VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 12.285.069

Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054

Registro Imprese di BARI

Numero: 04900250723

Numero REA: 340910

Camera Commercio di BARI

S T A T O P A T R I M O N I A L E

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/11		ESERCIZIO 31/12/2010	
A T T I V O				
10. Cassa e disponibilita'		867		14.214
-Cassa denaro	867		3.454	
-Cassa Assegni	0		10.760	
20. Crediti verso enti creditizi				
(a) a vista				
(b) c/c gestione	82.667		377.854	
TOTALE 20. Crediti verso enti creditizi		82.667		377.854
21. Crediti indisponibili verso enti creditizi				
(a) c/c a garanzia	8.077.593		9.244.820	
(b) conti collaterali a garanzia	1.840.696		1.121.678	
(c) c/c garanzia antiusura	708.425		777.307	
(d) c/c a garanzia vinc. ti Regione Puglia	2.525.860		7.771.445	
(e) c/c a garanzia svincol. Regione Puglia	8.722.348		5.267.368	
TOTALE 21. Crediti indisponibili verso enti creditizi		21.874.922		24.182.618
30. Crediti verso enti finanziari				
(b) altri crediti				
TOTALE 30. Crediti verso enti finanziari				
40. Crediti verso la clientela				
41. Crediti per interventi a Gar.				
- per interventi in garanzia	1.974.866		3.197.438	
- effetti attivi	160.392		273.388	
- effetti all'incasso	269.267		359.632	
- Rettifiche di valore crediti per interventi a gar.	(-915.154)		(-753.749)	
- crediti verso soci				
TOTALE 41. Crediti per interventi a Gar.		1.489.372		3.076.709
51. Obbl. e altri tit. a redd. Fisso e variabile indisponibili				
a) di emittenti pubblici	681.192		687.028	
b) di enti creditizi	1.709.333		1.550.000	
TOTALE 51. Obbl. e altri titoli indisponibili		2.390.525		2.237.028
61. Azioni, quote altri titoli a reddito variabile indisponibili		0		0
70. Partecipazioni		3.050		3.050
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		0		0
90. Immobilizzazioni immateriali				
- costi di impianto	0		0	
- avviamento	0		0	
- altre	329.168		240.219	
TOTALE 90. Immobilizzazioni immateriali		329.168		240.219
100. Immobilizzazioni materiali		41.166		35.584
110. Capitale sottoscritto non versato		364		
- capitale richiamato	364		0	
- capitale non richiamato	0		0	
TOTALE 110. Capitale sottoscritto non versato		0		0
120. Azioni o quote proprie		0		0
130. Altre attivita'		663.874		680.115
140. Ratei e risconti attivi				
(a) ratei attivi	23.841		22.117	
(b) risconti attivi	12.758		16.989	
TOTALE 140. Ratei e risconti attivi		36.599		39.106
150. Rimanenze				
(a) Cancelleria e stampati				
TOTALE 150. Rimanenze				
TOTALE ATTIVO		26.912.574		30.886.497

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

C. fiscale : 04900250723

P. I.V.A. : 04900250723

VIALE LUIGI EINAUDI N. 51 , 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 12.285.069

Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054

Registro Imprese di BARI

Numero: 04900250723

Numero REA: 340910

Camera Commercio di BARI

S T A T O P A T R I M O N I A L E

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/11		ESERCIZIO 31/12/10	
P A S S I V O				
10. Debiti verso enti creditizi				
(a) a vista	0		0	
(b) a termine o con preavviso	80.190		168.528	
TOTALE 10. Debiti verso enti creditizi		80.190		168.528
20. Debiti verso enti finanziari				
(a) a vista	0		0	
(b) a termine o con preavviso	0		0	
TOTALE 20. Debiti verso enti finanziari		0		0
30. Debiti verso clientela				
(a) a vista	413.596		0	
(b) a termine o con preavviso	0		0	
TOTALE 30. Debiti verso clientela		413.596		0
40. Debiti rappresentati da titoli				
(a) obbligazioni	0		0	
(b) altri titoli	0		0	
TOTALE 40. Debiti rappresentati da titoli		0		0
50. Altre passività		1.080.793		1.191.168
- di cui F.do Antiusura Statale	616.614		664.202	
- di cui F.do Antiusura Regionale	184.523		199.694	
- di cui F.do Interconsortile	15.725		30.370	
- di cui Riserva F.do Rischi generici	0		55.000	
- di cui Altre Passività	263.931		241.902	
60. Ratei e risconti passivi				
(a) ratei passivi	12.310		170	
(b) risconti passivi	0		0	
TOTALE 60. Ratei e risconti passivi		12.310		170
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinati		196.002		154.825
80. Fondi per rischi ed oneri				
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0		0	
(b) fondi imposte e tasse	0		0	
(c) altri fondi	0		0	
TOTALE 80. Fondi per rischi ed oneri		0		0
81. Fondo Rischi per garanzie prestate		0		0
110. Passività subordinate				
120. Capitale		12.285.069		14.027.293
(a) Capitale sociale	12.285.069		14.027.293	
(b) Capitale di rischio	0		0	
(c) Riserva straord. conversione f.di pubblici	0		0	
130. Sovrapprezzi di emissione				0
140. Riserve Indivisibili				
(a) riserva legale	171.367		162.452	
(b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
(c) riserve statutarie	0		1	
(d) altre riserve	36.073		36.073	
TOTALE 140. Riserve Indivisibili		207.440		198.526
141. Riserva f.do rischi indisponibili				
-Ris.va F.do Rischi POR PUGLIA 00/06 mis.4.23	1.010.480		1.013.964	
-Riserva F.do Rischi C.C.I.A.A.	181		749.995	
-Riserva F.do Rischi vinc.Reg. Puglia mis.6.1.6	2.525.860		7.771.445	
-Riserva F.do Rischi svinc. Reg.Puglia mis.6.1.6	8.722.348		5.267.368	
-Riserva F.do Rischi Comune di Corato	134.038		134.038	
- Riserva F.do Rischi Garanzia Puglia	200.467		200.262	
TOTALE 141. Riserve f.do rischi indisponibili		12.593.374		15.137.072
150. Riserve di rivalutazione				
160. Utili (Perdite) portati a nuovo		43.800		8.915
170. Utile (Perdita) d'esercizio				
TOTALE PASSIVO		26.912.574		30.886.497

DATA : 31/12/2011

** BILANCIO UE FINANZIARIO **

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

C. fiscale : 04900250723

P. I.V.A. : 04900250723

VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 12.285.069

Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054

Registro Imprese di BARI

Numero: 04900250723

Numero REA: 340910

Camera Commercio di BARI

C O N T I D' O R D I N E

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/11		ESERCIZIO 31/12/10	
Conti d'ordine attivi				
11) Garanzie ricevute				
1) Garanzie ricevute da terzi	10.532.365		12.644.045	
TOTALE 11. Garanzie ricevute da terzi		10.532.365		12.644.045
20) Beni altrui				
1) Macchinari in leasing				
TOTALE 20. Beni altrui				
Conti d'ordine passivi				
10. Garanzie rilasciate a terzi	90.527.956		80.659.633	
TOTALE 10. Garanzie rilasciate		90.527.956		80.659.633

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

Capitale sociale: 12.285.069

C. fiscale : 04900250723

Interamente Versato

P. I.V.A. : 04900250723

VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054

Registro Imprese di BARI

Numero: 04900250723

Camera Commercio di BARI

Numero REA: 340910

C O N T O E C O N O M I C O

DESCRIZIONE VOCE	ESERCIZIO AL 31/12/11		ESERCIZIO 31/12/10	
C O S T I				
10. Interessi passivi e oneri assimilati		47.435		24.570
20. Commissioni passive		363.857		393.896
30. Perdite da operazioni finanziarie				
40. Spese amministrative:				
(a) spese per il personale	838.440		393.104	
- salari e stipendi	627.097		263.486	
- oneri sociali	154.922		83.536	
- trattamento di fine rapporto	41.838		28.582	
- trattamento di quiescenza e simili	14.583		17.500	
(b) altre spese amministrative	812.856		598.232	
TOTALE 40. Spese amministrative:		1.651.296		991.336
50. Rettif. di valore su immobil. immat. e mater.		119.765		28.998
60. Altri oneri di gestione		61.350		37.154
70. Accantonamenti per rischi ed oneri		0		0
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti				
90. Rettif. valore crediti e accant. garan. e imp		915.154		208.943
100. Rettif. di valore su immobil. finanziarie				
110. Oneri straordinari		111.459		1
120. Variaz. positiva del fondo rischi finan. gen.				
130. Imposte sul reddito dell'esercizio		30.226		13.786
TOTALE COSTI		3.300.542		1.698.684
140. UTILE D' ESERCIZIO		43.800		8.915

DATA : 31/12/2011

** BILANCIO UE FINANZIARIO **

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

C. fiscale : 04900250723

P. I.V.A. : 04900250723

VIALE LUIGI EINAUDI N. 51, 70125 BARI (BA)

Capitale sociale: 12.285.069

Interamente Versato

Numero Iscrizione Albo Cooperative: A170054

Registro Imprese di BARI

Numero: 04900250723

Numero REA: 340910

Camera Commercio di BARI

C O N T O E C O N O M I C O

DESCRIZIONE VOCE	E S E R C I Z I O A L 31/12/11		E S E R C I Z I O 31/12/10	
RICAVI				
10. Interessi attivi e proventi assimilati				
- su titoli a reddito fisso	69.290		30.613	
-su c/c bancari	169.987		92.712	
TOTALE 10. Interessi attivi e proventi assimilati		239.277		123.325
20. Dividendi e altri proventi				
(a) su azioni,quote altri titoli a redd. var.			0	
(b) su partecipazioni			0	
(c) su partecip. in imprese del gruppo			0	
TOTALE 20. Dividendi e altri proventi				0
30. Commissioni attive		1.774.103		1.196.599
40. Profitti da operazioni finanziarie				
50. Riprese di valore su crediti e acc. gar.e imp				
- Utilizzo F.do rischi per perdite presunte su				
garanzie prestate		905.280		208.943
60. Riprese di valore su immobil. finanziarie				
70. Altri proventi di gestione		311.370		165.350
80. Proventi straordinari		114.312		13.382
90. Variaz. negativa del fondo rischi fin. gen.				
100. Variazioni delle rimanenze di canc. e stam.				
TOTALE RICAVI		3.344.342		1.707.599
100. PERDITA DELL' ESERCIZIO				

Il sottoscritto Celi Luca, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

Nota integrativa

al bilancio al 31/12/2011

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP .

PREMESSA

Il bilancio viene presentato per il quindicesimo anno consecutivo, con una nuova periodicità dell'esercizio sociale coincidente con l'anno solare come deciso nell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 13/04/2011.

Lo stesso è redatto sulla base dello schema predisposto dalla Banca d'Italia, ai sensi del D. Lgs. 87/92. Anche in questo esercizio il bilancio è stato adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza la peculiarità della gestione dei Confidi sia a livello patrimoniale che economico, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 del D. Lgs. citato, della prevalenza della sostanza sulla forma. In riferimento alle previsioni di cui agli art. 2512 – 2513 , si attesta che sussistono in capo alla Cooperativa le condizioni di mutualità prevalente, atteso che i proventi dei servizi offerti ai Soci ammontano a €3.344.342, su un totale complessivo di ricavi e proventi pari a € 3.344.342.

In particolare:

a) Le situazioni dei conti alla data di apertura dell'esercizio 2011, corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativa all'esercizio al 31/12/2010;

b) non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di Bilancio contraddistinte dai n. 30, n. 40, n. 80, n. 120 e 150 dell'attivo e dai n. 20, n.40, 110 , 130, 150 e 160 del passivo, in quanto incompatibili con la natura giuridica o con le norme statutarie dei Confidi;

c) sono state utilizzate le voci aggiunte nei precedenti esercizi, specificatamente la n. 21, n. 41, n. 51, n.110 dell'attivo, la n.30, n.50, n.141 del passivo; fra i conti d'ordine la voce 11 relative alle garanzie ricevute e 10 relative alle garanzie prestate; nel conto economico fra i costi la voce n. 10, 20, 40, 50, 60, 90 e fra i ricavi la n. 10, 30, 50 70 e 80, per rappresentare elementi significativi che caratterizzano l'attività dei Confidi, secondo quanto previsto dall'art. 6 della citata legge;

Esse trovano adeguato commento nelle note seguenti, che indicano anche i collegamenti delle poste di Bilancio dei due esercizi 2011 e al 31/12/2010.

Signori Soci,

nella predisposizione del Bilancio chiuso al 31/12/11 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati e già adottati nel Bilancio chiuso al 31/12/10.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti sezioni:

- A) Criteri di valutazione
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- C) Informazioni sul Conto Economico
- D) Altre informazioni.

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi della prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale e dell'uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul Bilancio sono esposti nei successivi paragrafi del presente documento. Nella Nota Integrativa sono esposte, oltre alle informazioni richieste dal D.Lgs n.87/1992, ulteriori indicazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. A lato degli importi relativi all'esercizio 2011, sono forniti quelli relativi all'esercizio al 31/12/2010, opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la compatibilità delle informazioni.

In particolare, esponiamo di seguito i criteri che sono stati applicati per le voci più significative:

- Le Immobilizzazioni Materiali, iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi Fondi di Ammortamento, sono ammortizzate in quote costanti entro i limiti dei coefficienti fiscali e sono congrue in ordine al normale deperimento dei beni stessi.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 Legge 19/03/83 n. 72 in tema di rivalutazione dei beni, si comunica che nessun cespite iscritto a bilancio è stato sottoposto a rivalutazione, ne' in passato, ne' nell'esercizio 2011 e ciò, di converso, non porta all'accensione di alcun fondo di rivalutazione.
- I Titoli di Stato a reddito fisso (Bot), sono contabilizzati al valore nominale e con i relativi interessi attivi, riscontrati ed imputati per competenza all'esercizio interessato.

- I Buoni del Tesoro Poliennali (Btp) e le Obbligazioni, ricompresi nella voce 51, sono iscritti al costo di acquisto.
- I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori.
- Le perdite presunte su crediti e le perdite di valore su garanzie, sono state quantificate in continuità con i criteri degli anni precedenti e tenuto conto dei contributi pubblici appositamente ricevuti.
- I Contributi pubblici destinati ad incremento dei Fondi Rischi, vengono valutati con il criterio di cassa.
- I Corrispettivi per la prestazione di garanzia, versati dalle aziende socie, sono registrati con il criterio di cassa, in quanto gli stessi sono acquisiti a titolo definitivo indipendentemente dalla durata dell'operazione garantita.
- Si precisa, inoltre, che per l'attività specifica del nostro Confidi, la clientela è rappresentata esclusivamente dai Soci.
- I Ratei e i Risconti sono calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale e della corretta maturazione economica dei costi e ricavi cui afferiscono.

Si evidenzia che non è stata applicata alcuna deroga prevista dall'art. 2 comma 5 e dall'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

AMMONTARE DEI CREDITI IN ESSERE

I crediti esposti nell'attivo, contrassegnate dalle voci 20, 21 e 41, del Bilancio UE ammontano complessivamente a € 24.362.115 riferiti a crediti disponibili verso Enti Creditizi per € 82.667, crediti indisponibili verso Enti Creditizi per € 21.874.922 e verso Soci per interventi a garanzia per € 2.404.526 .Il relativo dettaglio, con la rispettiva ripartizione delle fasce di vita residua, viene riportato nel prospetto che segue:

Alla voce 20 è esposto l'importo di € 82.667, che evidenzia la somma dei saldi dei c/c *disponibili a vista* :

BANCHE	SALDI AL 31/12/2011	SALDI AL 31/12/2010
B. Pop.Puglia e Basilicata	(-12.223)	8.589
B.C.C.Santeramo in Colle	2.462	7.024
B.C.C.Cassano Murge	4.724	6.381
B.N.L.	9.929	49.552

Banca Apulia	17.589	27.669
B.C.C.Conversano	2.714	10.153
B.C.C.Alta Murgia	2.610	10.103
Banca Popolare di Bari	3.420	51.526
Banca del Mezzogiorno	416	6.967
B.C.C.Ulivi	433	617
B.Pop. Lanciano e Sulmona	(-10)	(-37)
B.C.C.Canosa e Loconia	5.666	5.863
Monte dei Paschi di Siena	1.412	28.880
Banca Carime	13.860	34.913
Banca Pop.Pugliese	14.327	29.502
Banca della Campania	817	17.940
Unicredit Banca S.P.A.	(-3.077)	18.840
UNIPOL	7.505	7.707
Banco di Napoli	2.399	44.508
Cassa di Risp.di Ferrara	(-10)	(-67)
Banca Popolare di Milano	3.081	11.224
CREDEM	4.623	0
TOTALE	82.667	377.854

Alla voce 21 Crediti indisponibili v/enti creditizi è riportata la somma dei c/c indisponibili in quanto vincolati a garanzia presso i vari istituti di credito convenzionati comprensivi dei conti collaterali a pegno accesi per la garanzia sussidiaria, i Conti indisponibili della misura 6.1.6 dati in gestione dalle Regione Puglia, i conti Antiusura. Tali conti sono indisponibili per la Cooperativa in quanto elementi del Fondo di Garanzia, vincolato a fronte delle garanzie concesse tranne € 2.525.860 vincolati alla Regione Puglia e non ancora impegnati. Di seguito vengono descritti i saldi per conto della voce 21:

-21 (a) CONTI CORRENTI A GARANZIA:

BANCHE	SALDI AL 31/12/2011	SALDI AL 31/12/2010
B.Pop.Puglia e Bas.	2.972.143	2.142.468
B.C.C.Santeramo in Colle	41.395	40.433
B.C.C.Cassano Murge	14.982	19.271
B.N.L.	216.814	257.812
Banca Apulia	109.758	92.438
B.C.C.Conversano	35.620	51.862
B.C.C.Alta Murgia	28.902	9.597

BC.C.Castellana Grotte	0	944
Libretto a garanzia	0	183
Banca Popolare di Bari	576.213	1.506.957
B.del Mezzogiorno	116.709	140.982
B.C.C.Ulivi	4.747	5.124
B.Pop.Lanciano e Sulmona	33.389	37.911
B.C.C.Canosa e Loconia	44.514	44.675
Monte dei Paschi di Siena	93.563	227.035
Banca Carime	246.092	242.465
Banca Pop.Pugliese	189.113	174.355
Banca della Campania	95.559	87.649
Unicredit Banca S.P.A.	2.878.360	3.863.603
UNIPOL	26.109	26.285
Banco di Napoli	247.098	193.860
Cassa di Risp.di Ferrara	7.184	7.363
Banca Popolare di Milano	98.826	71.547
Credem	502	0
TOTALE	8.077.593	9.244.820

-21 (b) CONTI COLLATERALI:

BANCHE	SALDI AL 31/12/2011	SALDI AL 31/12/2010
B.N.L. conto pegno	96.796	101.171
Artigiancassa conto pegno	0	-17.927
Simest conto pegno	0	171.392
Unicredit conto pegno	1.348.004	1.007.478
Lanc.e Sulmona c/ pegno	92.378	100.468
Carime conto pegno	102.582	71.027
Banca Pugliese conto pegno	40.249	39.947
Banco Napoli conto pegno	43.446	53.507
B. Campania conto pegno	57.210	64.106
MPS conto pegno	17.045	17.045
B.Mezzogiorno conto pegno	32.350	3.543
Recuperi Artigiancredito	(-5.829)	(-490.079)
B.C.C.Conversano c/pegno	16.465	0
TOTALE	1.840.696	1.121.678

-21(c) CONTI CORRENTI ANTIUSURA:

BANCHE	SALDI AL 31/12/2011	SALDI AL 31/12/2010
B.P.P.B. F.r.Antius.Statale	521.579	575.302
B.P.P.B.F.r.Antius.Regionale	184.523	199.694
Artigiancassa F.r.Antius.	2.323	2.311
TOTALE	708.425	777.307

-21(d) CONTI CORRENTI VINCOLATI MISURA 6.1.6. Regione Puglia

BANCHE	SALDI AL 31/12/2011	SALDI AL 31/12/2010
B.P.P.B.	594.015	1.186.138
Banca Carime	330.616	675.231
Banca Popolare di Bari	240	1.172.460
Unicredit	1.600.989	4.737.616
TOTALE	2.525.860	7.771.445

-21(e) CONTI CORRENTI SVINCOLATI MISURA 6.1.6. Regione Puglia:

BANCHE	SALDI AL 31/12/2011	SALDI AL 31/12/2010
B.P.Puglia e Basilicata ipot.	301.098	100.076
B.P.Puglia e Basilicata chir.	693.285	390.520
Banca Carime	1.107.019	760.574
Banca Popolare di Bari	1.730.807	1.800.252
Unicredit	1.922.132	1.005.973
Monte dei Paschi di Siena	1.049.848	449.952
Banca Pugliese	451.796	250.192
Banca Campania	359.856	109.982
Banco Napoli	554.762	249.880
B.N.L.	149.885	149.967
B.C.C.Alta Murgia	202.046	0
Banca del Mezzogiorno	199.869	0
Banca Apulia	(-37)	0
Credem	(-18)	0
TOTALE	8.722.348	5.267.368

CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA

Il credito esposto nella fascia a durata indeterminata di € 1.489.372, inserito nella voce 41, rappresenta la sommatoria di € 429.659 relativi ai rinnovi su cui sono già state fatte le azioni di recupero e di € 1.974.866 relativi ai crediti per interventi a garanzia, iscritti al presumibile valore di realizzo, su cui, sono in corso le procedure legali per il tentato recupero, effettuato sia dalla Cooperativa attraverso il proprio legale, sia dalla società di recupero crediti A.C.S. Recupero crediti. Nonostante le rassicuranti informazioni ricevute da questi ultimi, il Consiglio di Amministrazione della Cofidi Puglia per l'anno 2011 ritiene di dover effettuare, anche in relazione al perdurare del difficile contesto economico, accantonamenti per € 915.154; essi devono considerarsi in diminuzione della voce 41 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Di seguito si riporta il dettaglio al lordo ed al netto delle svalutazioni e rettifiche:

+CREDITI DA SOCI INSOLVENTI al 31/12/2010	€ 3.076.709
+Rettifica del F.do perdite presunte su operazioni in sofferenza	€ 753.749
+Incrementi 2011 Prestiti in convenzione	€ 203.419
+ Incrementi 2011 Effetti in Portafoglio	€ 84.441
+ Incrementi 2011 Effetti all'Incasso	€ 127.503
-Accantonamento perdite presunte su operazioni in sofferenza	€ 915.154
-Decrementi 2011 effetti insoluti	€ 1.425.991
-Decrementi 2011 effetti in portafoglio	€ 197.437
-Decrementi 2011 effetti all'incasso	€ 217.867
Totale crediti per interventi in garanzia al 31/12/11	€ 1.489.372

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce **F.do rischi per perdite presunte su garanzie in essere:**

Consistenza al 31/12/10	€ 753.749,00
- Decremento 2011	€ 753.749,00
+Incremento 2011	€ 905.280,00
Totale al 31/12/11	€ 905.280,00

Il totale dei decrementi 2011 degli effetti insoluti, in portafoglio e all'incasso, è composto, oltre che dai recuperi credito dell'esercizio, anche dalle perdite ritenute da noi ormai definitive e comunicate dalle società di recupero crediti, stornate dagli effetti insoluti, dal Fondo Perdite presunte su operazioni in sofferenza per 753.749,00 e dal Riserva F.do

Rischi C.C.I.A.A. per € 749.814,00, quest'ultima utilizzata solo per le perdite relative a pratiche erogate ad imprese operanti nella Provincia di Bari.

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce **Riserva F.do Rischi C.C.I.A.A.**:

Consistenza al 31/12/10	€	749.995,00
- Decremento 2011	€	749.814,00
+Incremento 2011	€	0
Totale al 31/12/11	€	181

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso (Btp, Obbligazioni) , tutti immobilizzati, esposti nella voce 51 del Bilancio UE, alla data di chiusura del bilancio sono pari a € 2.390.525,00:

Titolo	acquisto	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2010
Obbligazioni Unicredit 34900	31/08/2009	1.500.000	1.500.000
Obbligazioni MPS	02/11/2011	150.000	0
Obbligazioni Artigiancassa	09/12/2002	59.332	50.000
B.T.P. 01/08/16	28/12/2009	327.575	331.443
B.T.P.15/12/13	28/12/2009	334.017	335.984
Enel	09/11/1999	2.150	2.150
DEUTSCHE BANK L.TV 15/07/14	21/04/2000	17.451,00	17.451,00
TOTALE		2.390.525	2.237.028

Di seguito si evidenziano le movimentazioni intervenute nella voce 51 dello Stato Patrimoniale attivo:

Valore iniziale al 01/01/11	€	2.237.028	
+ acquisti esercizio '2011	€	150.000	
+ capitalizzazione interessi attivi	€	9.332	
- variazioni esercizio '2011	€	5.835	
Valore totale al 31/12/11			€ 2.390.525,00

Gli acquisti si riferiscono ad Obbligazioni emesse da Monte dei Paschi di Siena ed acquistate alla data di sottoscrizione è cioè in data 02/11/2011.

Criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati.

I titoli depositati presso le Banche, totalmente indisponibili, sono da considerarsi rispettivamente a fronte delle garanzie rilasciate, ai sensi delle convenzioni in essere per

il conseguimento dell'oggetto sociale e la gestione ordinaria. Sono comunque tutti destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio di Cofidi Puglia a scopo di stabile investimento e risultano pertanto tutti titoli immobilizzati.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Le Obbligazioni B.p.p.B., Unicredit Banca di Roma, Artigiancassa, Monte dei Paschi di Siena e gli altri titoli a reddito fisso (BTP) sono iscritte a bilancio al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Il totale delle Immobilizzazioni materiali e immateriali 2011 è di € 370.334 di cui:

1- Il valore delle *immobilizzazioni materiali* iscritte a bilancio è di € 41.166 e rappresenta la voce 100 dello stato patrimoniale attivo:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Valore iniziale al 01/01/11	€ 241.408	
+ acquisti esercizio 2011	€ 17.695	
- cessioni esercizio 2011	€ 0	
- estinzioni esercizio 2011	€ 2.935	
Valore totale al 31/12/10		€ 256.168
- F.di amm.to beni mobili (al 31/12/10)	€ 205.824	
+ Quota ammortamento esercizio 2011	€ 12.113	
- estinzione esercizio 2011	€ 2.935	
TOTALE		€ - 215.002
VALORE RESIDUO IMMOBILIZZAZIONI		€ 41.166

2- Il valore residuo delle *immobilizzazioni immateriali* iscritte a bilancio è di € 329.168 voce 90 dello Stato Patrimoniale attivo che accoglie le spese a carattere pluriennale.

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO

In questa voce 110 dello Stato patrimoniale Attivo, è accolto l'importo di € 364,00 riferito a quote di Capitale sociale che i soci hanno sottoscritto ma non versato.

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività, contraddistinte dalla voce 130, per € 663.874 sono così composte:

Depositi cauzionali (per sede e su contratti)	€ 21.025
Acconti a fornitori	€ 80.372
Interessi attivi da accreditare	€ 5.083
Crediti v/erario per ritenute subite	€ 46.013

Crediti v/erario per ritenute lavoro autonomo	€ 3.339
Crediti v/erario per acconti irap	€ 17.038
Crediti contributo ispezione biennale	€ 12
Crediti per rimborso oneri di gestione mis.6.1.6.	€ 78.905
Crediti diversi	€ 408.234
Crediti v/banche	€ 3.853
Totale Altre Attività	€ 663.874

DEBITI V/ENTI CREDITIZI

La voce 20 dello Stato patrimoniale passivo presenta un saldo di € 80.190, relativo a due mutui chirografari; uno acceso in data 07/06/2007 per € 100.000,00 con UNICREDIT Banca avente residuo 11.315,00 e scadenza 30/06/2012; l'altro acceso in data 28/07/2010 per € 200.000,00 con UNICREDIT Banca avente residuo 68.875,00 e scadenza 31/12/2012.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

Nel totale della voce 30 dello Stato Patrimoniale Passivo, è esposto l'importo di € 413.596,00 riferito al DEBITO PER QUOTE SOCIALI DA RIMBORSARE per soci recessi ed esclusi che hanno presentato domanda nell'anno 2011.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività raggruppate nella voce 50 del passivo, per € 1.080.793 sono così composte:

- Fornitori e fatture da ricevere	€ 13.035
- Enti c/contributi (INPS e INAIL)	€ 28.982
- Erario c/IRPEF (dipendenti e lavoro autonomo)	€ 30.402
- Debiti v/fornitori	€ 98.946
- Oneri da addebitare	€ 1.154
- Debiti tributari IRAP	€ 30.226
- Debiti v/ erario rivalutazione TFR	€ 288
- Debito v/Artigiancredito	€ 60.898
- Debiti x f.do Antius.Statale	€ 616.614
- Debiti x f.do Antius.Regionale	€ 184.523
- Debiti x acc.f.do di Garanzia Interconsortile	€ 15.725
Totale debiti vari	€ 1.080.793

In questo esercizio 2011 si è provveduto a spostare la Riserva F.do Rischi Antiusura Statale e la Riserva F.do Rischi Antiusura Regionale dalla voce 141 dello Stato Patrimoniale Passivo, come indicato negli esercizi precedenti, alla voce 50 per una più precisa lettura del bilancio d'esercizio, provvedendo ad adeguare il bilancio chiuso al 31/12/2010.

Lo stesso è stato fatto per il F.do di Garanzia Interconsortile che è stato spostato dalla voce 80c dello Stato Patrimoniale Passivo, voce *altri fondi*, alla voce 50 Altre Passività e per la voce Riserva F.do Rischi generici che per l'esercizio 2011 ha un saldo pari a zero, che è passato dalla voce 141 dello Stato Patrimoniale Passivo, alla voce 50 del passivo.

RISERVA F.DO RISCHI ANTIUSURA

- la **Riserva F.do Rischi Antiusura** di € 616.614, voluta dal Consiglio di Amministrazione, sensibile ai problemi connessi a tale preoccupante fenomeno. Tale riserva, nell' esercizio 2011, è stata diminuita dalle insolvenze verificatesi negli anni ancorché recuperabili, come indicato dal Ministero dell'Economia e Finanze Commissione Antiusura e come precedentemente indicato, incrementata dai recuperi di effetti insoluti antiusura.

- Consistenza al 31/12/2010	€	664.202
+ Incrementi 2011	€	27.119
- Decrementi 2011	€	74.707

Totale Riserva al 31/12/2011	€	616.614

-RISERVA F.DO RISCHI ANTIUSURA REGIONALE

- la **Riserva F.do Rischi Antiusura Regionale** di € 184.523. Come precedentemente indicato, avendo la possibilità di gestire **Fondi speciali antiusura**, il Consiglio di Amministrazione della Cofidi Puglia, sensibile a tale preoccupante fenomeno, ha voluto ulteriormente integrare tali Fondi, partecipando al Bando indetto dalla Regione Puglia a tale proposito, *quale iniziativa di promozione e solidarietà verso le imprese socie in difficoltà*, per contrastare la criminalità comune ed organizzata, essendo tante le imprese che richiedono tali aiuti.

Per partecipare, la cooperativa si è impegnata a concorrere alla costituzione del Fondo Monetario Antiusura con un importo almeno pari al contributo richiesto e cioè € 100.000 ed è stata ammessa con delibera n.423 del 24/06/09.

Tali Fondi, integrati a quelli già a disposizione della cooperativa, andranno a garantire fino all'80%, i finanziamenti delle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario, alle quali sia stata già rifiutata una domanda di finanziamento assistita da garanzia pari

almeno al 50%. Infatti in data 27/12/2011 si è utilizzata tale riserva per la copertura della perdita relativa ad una pratica di finanziamento garantita da tale fondo per € 15.674,08.

FONDO DI GARANZIA INTERCONSORTILE

Tale fondo è stato introdotto dai commi 22-23-24 dell'art. 13 della Legge n. 326/2003 e di fatto sostituisce il versamento pari al 3% degli utili conseguiti, al fondo mutualistico delle cooperative ex Legge n. 59/92. Il contributo è stato calcolato in base allo 0,5 per mille delle garanzie complessivamente rilasciate dalla cooperativa nel corso dell'esercizio 2011.

Il suddetto contributo va versato al fondo di Garanzia Interconsortile entro un mese dall'approvazione del bilancio dell'esercizio a cui si riferisce.

Il versamento dell'importo accantonato al bilancio al 31/12/2010 del F.do Interconsortile Fedart Fidi è stato effettuato in data 21/07/2011.

Consistenza al 31/12/2010	€	30.370
- Decrementi per versamento fondo	€	30.370
+Accantonamento esercizio 2011	€	<u>15.725</u>
Fondo di Garanzia Interconsortile al 31/12/2011	€	15.725

RISERVA FONDO RISCHI generici :

- la **Riserva F. do Rischi sost. Piccole Imprese** di € 0. Tale riserva è stata opportunamente utilizzata per la copertura di una pratica di finanziamento garantita da tali Fondi e non andata a buon fine per € 15.000,00 ed il resto è stato restituito alla Provincia di Bari per mancato utilizzo:

-Consistenza al 31/12/2010	€	55.000
- Decremento	€	55.000

Totale RISERVA Fondo Rischi generici	€	<u>0</u>
---	----------	-----------------

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, inserite nella voce 70 dello Stato Patrimoniale attivo, per € 3.050, sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono alle quote pagate dalla CO.FIDI PUGLIA ad alcuni GAL (Gruppi di azione Locale) della provincia di Bari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti, esposti nelle voci 140 dell'attivo, sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale e della corretta maturazione economica dei costi e ricavi cui afferiscono:

Risconti attivi:		€ 12.758,00
di cui:		
-Risconti su polizza fideiussoria	€ 378,00	
-Risconti su Fitti Passivi	€ 7.230,00	
-Risconti su abbonamenti libri, giornali e riviste	€ 85,00	
-Risconti su altri costi per servizi	€ 1.162,00	
-Risconti per costi di pubblicità	€ 3.903,00	
Ratei attivi:		€ 23.841,00
di cui:		
-Ratei attivi per interessi maturati su titoli	€ 23.841,00	

RATEI PASSIVI

I ratei passivi, evidenziati nella voce 60 dello Stato patrimoniale passivo, sono calcolati nel rispetto del principio della competenze economica del costo a cui si riferiscono:

Ratei passivi:		€ 12.310,00
di cui:		
-Ratei passivi su costi di competenza Dell'esercizio	€ 12.310,00	

COMPOSIZIONE, CONSISTENZA E VARIAZIONE DEL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDI DI RISERVA TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO DIPENDENTE

La voce 70 del passivo, fondo di trattamento di fine rapporto, ammonta ad € 196.002, ed è movimentato come segue:

Ammontare fondo al 31/12/10	€ 154.825+
+ Accantonamento quote maturate anno '2011	€ 41.838
-Imposta sostitutiva sulla rivalutazione eserc.2011	€ 661
Fondo T.F.R al 31/12/11	€ 196.002

CAPITALE SOCIALE

La voce 120 denominata Capitale, nello Stato Patrimoniale passivo per un totale di € 12.285.069,00 si suddivide in :

-Capitale Sociale sottoscritto dai soci, che ammonta a € 8.399.291 composto da quote di Euro 26 ciascuna. In questo esercizio 2011 i nuovi soci sono n. 630 ed i soci recessi n. 548. In seguito all'Assemblea Straordinaria avvenuta in data 08/11/2011, si è

provveduto ad adeguare il Capitale Sociale con quote di € 26,00 e non più di 25,82 come in precedenza. Il numero dei soci al 31/12/2011 è pari a 9.511. Di seguito si descrive la movimentazione di tale conto:

Consistenza al 31/12/2010	€	9.236.236
- Decrementi	€	1.631.392
+Incremento	€	<u>794.447</u>
Capitale Sociale al 31/12/2011	€	8.399.291

Il totale dei decrementi è composto oltre che dalle quote restituite ai soci recessi ed esclusi, anche dai rimborsi da effettuare dopo la chiusura del bilancio al 31/12/2011, classificati nella voce 30 dello Stato Patrimoniale Passivo per € 413.596,00. Questo per una lettura più corretta del bilancio d'esercizio.

- **Riserva Straordinaria da conversione F.di Pubblici** pari ad un importo di € 3.885.778,00. In questo esercizio tale riserva è stata utilizzata per l'accantonamento di € 905.280,00 relativamente *all'accantonamento per perdite presunte garanzie in essere* voce 90 dello Stato Patrimoniale Passivo:

Consistenza al 31/12/2010	€	4.791.057
-Decremento 2011	€	<u>905.280</u>
Totale al 31/12/2011	€	3.885.778

COMPOSIZIONE, CONSISTENZA E VARIAZIONE DEI FONDI DI RISERVA

Le riserve che ammontano complessivamente a €12.800.814 e sono rispettivamente la sommatoria delle voci 140 e 141, si riferiscono a:

RISERVE INDIVISIBILI (VOCE 140) comprendono:

a) RISERVA LEGALE:

Riserva ordinaria indivisibile

Consistenza al 31/12/2011	€	162.452
+ utile esercizio '10/10	€	8.915
Riserva legale al 31/12/2011	€	171.367

b) RISERVE PER AZIONI O QUOTE PROPRIE /

c) RISERVA STATUTARIA € 0

d) ALTRE RISERVE

Riserva Facoltativa	0
---------------------	---

Riserva F.do Patrimoniale	€	36.073
Consistenza altre riserve al 31/12/2011	€	36.073

Totale voce 140 Riserve Indivisibili € 207.440

RISERVE FONDI RISCHI INDISPONIBILI (VOCE 141)comprendono:

RISERVA C.C.I.A.A.:

-Consistenza al 31/12/10	€	749.995
+ Incrementi 2011	€	0
- Decrementi 2011	€	749.814

Totale Riserva al 31/12/11	€	181

-RISERVA F.DO RISCHI POR PUGLIA 00/06 MIS.4.23	€	1.010.480
-RIS.VA F.DO RISCHI VINCOLATO REGIONE PUGLIA MIS. 6.1.6	€	2.525.860
-RIS.VA F.DO RISCHI SVINC. REGIONE PUGLIA MIS. 6.1.6.	€	8.722.348
-RISERVA F.DO RISCHI COMUNE DI CORATO	€	134.038
-RISERVA F.DO RISCHI GARANZIA PUGLIA	€	200.467

Totale voce 141 Riserve Indisponibili € 12.593.374

RISERVE FONDI RISCHI INDIVISIBILI ED INDISPONIBILI.

Come nel precedente esercizio, tenuto presente che i Confidi sono caratterizzati dalla costituzione di Fondi Rischi destinati a garantire le erogazioni di finanziamenti ai Soci e che il "modus operandi" dei Confidi è tale da far considerare il Fondo Rischi parte integrante delle riserve, riservandosene l'utilizzo per tale specifica destinazione, oltre alla voce 140 "Riserve Indivisibili" è stata confermata la voce 141, denominata Riserva "Fondi Rischi Indisponibili".

La voce 141 comprende:

- la Riserva F.do Rischi C.C.I.A.A. di € 181,00, costituita in data 23/03/2009 e utilizzata in questo esercizio 2011, per la copertura di perdite derivanti da pratiche di finanziamento erogate e risultate insolute negli anni, a favore di aziende operanti in Provincia di Bari.
- la Riserva F.do Rischi Vincolati Regione Puglia mis.6.1.6 pari ad € 2.525.860;
- la Riserva F.do Rischi Svincolati Regione Puglia mis.6.1.6 pari ad € 8.722.348

derivanti dalla partecipazione del COFIDI PUGLIA ad Aprile 2009 al *Bando della Regione Puglia* per l'attribuzione di *contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di Fondi Rischi da inserire nelle specifiche riserve di capitale, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*. Si rende noto che c'è una differenza tra il saldo contabile ed il saldo esposto sul conto corrente di una delle banche avente fondi svincolati, in quanto si è provveduto ad effettuare un bonifico in data 29/12/2011; pertanto la banca emittente lo ha addebitato entro il 31/12/2011, mentre la banca beneficiaria lo ha accreditato nel 2012.

- la **Riserva F.do Rischi POR PUGLIA 00/06 mis.4.23** per **€ 1.010.480**.

- la **Riserva F.do Rischi Comune di Corato di € 134.038** in seguito alla partecipazione della cooperativa, al Bando del Comune di Corato che assegnava contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro-imprese locali.

- la **Riserva F.do Rischi Garanzia Puglia di € 200.467**.

Come previsto dallo Statuto Sociale ed ai sensi dall'art. 12 della L. 904 del 16/12/1977, tutte le Riserve su indicate sono da considerarsi indivisibili.

CONTI D'ORDINE

GARANZIE ED IMPEGNI

GARANZIE RILASCIATE

Nel conto d'ordine "garanzie rilasciate", voce 10 dei conti d'ordine , sono evidenziate:

- "GARANZIE COMPLESSIVE IN ESSERE AL 31/12/2011"

Sono quelle rilasciate alle Banche convenzionate per finanziamenti concessi ai soci. La nostra quota di rischio ammonta a € 90.527.956.

Tale importo è opportunamente documentato da specifiche richieste di tabulati mensili, fatte dalla società a tutte le banche convenzionate come indicato dalla nostra società di revisione.

A fronte di tali garanzie concesse sono state costituite le seguenti attività vincolate:

- c/c bancari indisponibili	€	19.349.062
- titoli indisponibili	€	2.390.525
Totale Fondi di Garanzia	€	21.739.587

Nella tabella sottostante vengono esposti i **Finanziamenti Erocati nel 2011** distinto per banca:

EROGATO ANNO 2011			
BANCA	TOT EROGATO 2011 per Banca	TOT EROGATO AL50%	TOT EROGATO ALL'80%
bcc conversano	€ 533.742,00	€ 121.750,00	€ 232.193,60
bcc cassano	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ -
bcc santeramo	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ -
bppb	€ 6.013.912,64	€ 1.114.500,00	€ 2.577.283,04
carime	€ 3.229.904,57	€ 141.758,89	€ 2.357.109,44
banca della campania	€ 1.564.580,00	€ 81.500,00	€ 1.121.264,00
bcc dell'alta murgia	€ 1.025.142,96	€ 251.000,00	€ 418.514,37
banca di roma	€ 315.000,00	€ 157.500,00	€ 157.500,00
meridiana	€ 130.000,00	€ 50.000,00	€ 24.000,00
bppugliese	€ 2.532.561,00	€ 387.269,00	€ 1.406.418,40
bpmezz	€ 2.626.478,00	€ 570.250,00	€ 1.188.782,40
bpbari	€ 4.650.481,00	€ 659.750,00	€ 2.634.384,80
bpmilano	€ 528.000,00	€ 264.000,00	€ -
bancapulia	€ 1.239.861,00	€ 115.000,00	€ 807.888,80
banco di napoli	€ 5.624.483,51	€ 808.000,00	€ 3.206.786,81
BNL	€ 725.000,00	€ 51.000,00	€ 498.400,00
CREDEM	€ 150.000,00	€ -	€ 120.000,00
INTESA	€ 217.423,50	€ 25.000,00	€ 133.938,80
MPS	€ 3.753.614,00	€ 217.500,00	€ 2.654.891,20
UNICREDIT	€ 13.675.055,90	€ 3.510.500,00	€ 5.323.244,72
TOT	€ 48.605.240,08	€ 8.561.277,89	€ 24.862.600,38

Nel conto "*garanzie ricevute*", voce 11 dei conti d'ordine, sono evidenziate:

-Garanzie complessive ricevute da **Medio Credito Centrale** al 31/12/2011 sono le controgaranzie prestate sui finanziamenti da noi garantiti per un importo pari a un totale di **€ 822.277,00**;

-Garanzie complessive ricevute da **Artigiancredito** al 31/12/2011 per **€ 9.710.088,00**.

IMPEGNI

Nell'esercizio 2011 non ci sono impegni.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INTERESSI ATTIVI E INTERESSI PASSIVI

Gli interessi attivi e proventi assimilati, voce 10 dei ricavi, presentano un saldo di € 239.277,00 e sono rispettivamente riferiti alle seguenti categorie di attività:

Interessi attivi su c/c bancari	€ 169.987
---------------------------------	-----------

Interessi su titoli	€ 69.290
---------------------	----------

Gli Interessi Passivi e Oneri Assimilati pari a € 47.435,00, sono raggruppati nella voce 10 dei costi, e si riferiscono ad interessi passivi su prestiti, di c/c e su altri debiti ed ancora ai costi sostenuti dalla cooperativa per la tenuta dei c/c.

COMMISSIONI PASSIVE

Formano la voce 20 dei costi, ed ammontano a € 363.857,00. Si riferiscono ai costi sostenuti dalla Cooperativa per la ricerca sul mercato delle pratiche di finanziamento. Si è provveduto a spostare l'importo dalle "altre spese amministrative" come erroneamente indicato negli esercizi precedenti voce 40 (b), alla voce 20 del conto economico fra i costi.

CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA

Sono le Commissioni Attive, ed ammontano a complessivi € 1.774.103,00; si riferiscono esclusivamente ai proventi dell'attività tipica della Cofidi Puglia, versati a fronte delle garanzie concesse ai soci per esigenze di liquidità o investimenti o riequilibrio finanziario, come previsto dallo Statuto e determinate con il criterio di cassa. Essi vengono raggruppati nella voce 30 dei ricavi del conto economico.

SPESE AMMINISTRATIVE

Tale voce, contraddistinta dalla voce 40 del conto economico fra i costi, per complessive € 1.651.296,00 comprende:

a) spese personale dip.te e assimilati	€ 838.440
b) altre spese amministrative	€ 812.856

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	SALDO AL 31/12/2011
Energia elettrica	8.177
Spese postali	8.644
Telefono e fax	31.253
Spese pulizia	7.340
Viaggi e trasferte	115.601
Bolli e marche	58
Consulenze	123.129
Pubblicità	50.175
Libri giornali e riviste	2.290
Cancelleria	12.840

Spese condominiali	8.844
Visite mediche dipendenti	774
Diritto c.c.i.a.a.	1.331
Ristoranti e alberghi	18.811
Spese contributi volontari	1.655
Contributi associativi	85.578
Spese convegni, corsi	2.600
Compensi amministratori e sindaci	41.698
Imposte e tasse	2.484
Gas metano	2.862
Noleggio beni strumentali	5.163
Assicurazioni	2.653
Altre spese	7.555
Visure	20
Contributo 0,5 per mille F.do interconsortile	15.725
Canoni servizi software	11.849
Sanzioni amministrative	3.393
Acquisto beni inf. 516,46	3.004
Fitti passivi	56.460
Spese Recupero crediti	16.563
Premio Bond dei territori	3.752
Premio crescita dei territori	1.269
Spese certificazione di bilancio	20.716
Contributo ispezione biennale	2.380
Elaborazione dati	126.307
Omaggi e regalie inf.51,64	9.903
TOTALE	812.856

Si è provveduto a spostare l'accantonamento al F.do Interconsortile dalla voce 70 del Conto Economico fra i costi alla voce 40(b) altre spese amministrative adeguando anche il bilancio al 31/12/2010.

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Gli altri oneri di gestione per 61.350,00 evidenziati nella voce 60 dei costi sono determinati da:

arrotondamenti passivi	€ 119
------------------------	-------

accantonamento F.do.Rischi 6.1.6.	€ 60.522
accantonamento F.do Rischi Garanzia Puglia	€ 206
accantonamento F.do Rischi Antiusura Regionale	€ 503

Si è provveduto in questo esercizio 2011 a classificare diversamente alcuni costi, spostandoli dalla voce 60 Altri Oneri di Gestione, alla voce 40 Altre spese Amministrative adeguando anche l'esercizio precedente.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri proventi di gestione, voce 70 dei ricavi, per 311.370,00 si articolano in:

- Proventi vari (compensi artigiancassa)	€	1.391
- Tassa ammissione	€	46.844
- Arrotondamenti	€	118
- Rimborso oneri di gestione misura 6.1.6	€	263.017

UTILIZZO F.DO RISCHI GENERICI PER PERDITE PRESUNTE

Questa voce contraddistinta dal n. 50 del conto economico nei ricavi, accoglie un totale di € 905.280,00 riferito *all'accantonamento presunto su garanzie in essere*.

PROVENTI STRAORDINARI

La voce 80 dei ricavi pari ad € 114.312,00, comprende sopravvenienze attive relative a differenze positive emerse a seguito dell'attività di sistemazione contabile effettuata nel corso dell'esercizio.

ONERI STRAORDINARI

Si riferiscono alla voce 110 del Conto Economico tra i costi per € 111.459,00 e costituiscono differenze negative emerse a seguito della sistemazione contabile nel corso dell'esercizio e precisamente rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti; crediti rilevati in esercizi precedenti e diventati inesigibili.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI E MATERIALI.

Si tratta della voce 50 dei costi ed accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 119.765,00.

RETTIFICHE DI VALORE SUI CREDITI E ACC.TO .GARANZIE E IMPEGNI

Si tratta della voce 90 dei costi che accoglie l'importo di € 915.154 riferita alle rettifiche di valore su crediti a garanzia.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce 130 dei costi, nel conto economico di € 30.226,00, si riferisce all'accantonamento presunto dell'imposta IRAP, che i Confidi versano determinando la base imponibile come previsto dall'art.10 del D.Lgs.n.446/97, (sistema di determinazione cosiddetto "retributivo" applicato dagli enti non commerciali privati, residenti nel territorio dello Stato).

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2011 c'è stata una riorganizzazione dei Ruoli del personale dipendente della CO.FIDI PUGLIA, in vista dell'iscrizione nell'elenco speciale di cui all' ex. Art 107 come intermediari finanziari vigilati da Banca D'Italia, con la creazione di Responsabili nelle diverse Aree di competenza come di seguito descritto:

- AREA COMMERCIALE Responsabile Pellegrino Maria;
 - AREA CREDITI Responsabile Patella Maria;
 - AREA RISCHI E CONTENZIOSO Responsabile Bruno Luigi assunto in data 01/06/2011 con contratto a tempo indeterminato;
 - AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO Responsabile Andriola Maria Bruna;
 - SEGRETERIA ORGANI SOCIALI E DIREZIONE Responsabile Chiaromonte Rosalba.
- Inoltre si è resa necessaria l'assunzione della figura di Risk Management, individuato nel Dott. Martino Francesco assunto in data 11/07/2011 con contratto a tempo indeterminato.

Si è provveduto inoltre alla nomina dei Responsabili di Filiale come di seguito descritto:

- Responsabile Filiale di Acquaviva delle Fonti e Foggia , Santamaria Domenicangelo;
- Responsabile Filiale di Bari , Gramegna Luciano;
- Responsabile Filiale di Altamura Simone Jessica, assunta in data 02/09/2011 con contratto a tempo indeterminato.

C'è stata, ancora, una trasformazione in data 19/09/2011 di una dipendente facente parte dell'Area Amministrazione e vigilanza, da contratto a progetto sottoscritto in data 08/03/2011, a contratto a tempo indeterminato.

In seguito a questo il numero dei dipendenti della Co.fidi Puglia al 31/12/2011 è pari a 17 unità fra cui n.1 dirigente, n.1 quadro, n.5 responsabili Aree sede centrale, n.1 addetto stampa, n.3 responsabili filiali, n.6 impiegati.

Oltre a ciò, in data 14/06/2011 è stato nominato il nuovo Presidente della CO.FIDI PUGLIA Celi Luca, in seguito alla scadenza del mandato del precedente e sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Alberga Berardino, Loiudice Vito, Di Monte Pasqua, Deanna Pasquale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'applicazione delle nuove norme e dei criteri per la compilazione del Bilancio, sulla base dello schema della Banca D'Italia, ha determinato, per l'esercizio 2011 un'utile € 43.800,00.

Per quanto riguarda la destinazione di tale utile, come specificato nel nuovo Statuto, gli Amministratori propongono come nella Relazione sulla Gestione, l'accantonamento dello stesso nella misura del 50% alla Riserva Legale ai sensi dell'articolo 2545-quater c.c.; il restante 50% al Fondo formato da eventuali contributi dello Stato e di Enti Pubblici.

Bari, 21 Marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto Celi Luca, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

CO.FIDI PUGLIA soc. coop.
V.le Luigi Einaudi n° 51 – 70125 BARI (BA)
Codice Fiscale/P. IVA 049002500723
Numero di Iscrizione Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente : A170054
Registro Imprese di Bari n° 04900250723 REA n° 340910

**- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE -
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Signori Soci,

premesso che a norma dello statuto sociale vigente è stata attribuita al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa sia l'attività di revisione legale dei conti, con la presente Relazione, relativa all'esercizio 2011, vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo Legale e Controllo Contabile.

Il Bilancio al 31.12.2011 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione della società a firma del Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Il documento proposto all'esame del Collegio è conforme al D.Lgs. n. 87 del 27/01/1992; la Società opera nel comparto del "rilascio garanzie" per favorire la concessione di finanziamenti da parte di aziende ed istituti di credito; e soggiace pertanto alla normativa del D.Lgs. n. 87/92.

Il Bilancio risulta quindi redatto e presentato nella forma prevista dall'applicazione delle norme sulla formazione secondo lo schema previsto dalla Banca d'Italia.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ha impostato il proprio lavoro al fine di vigilare:

- ✓ sull'osservanza delle norme di legge e delle previsioni dello statuto sociale;
- ✓ sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile;
- ✓ sulla effettiva attuazione delle regole di governo societario.

Pagina 1 di 7

Nel corso dell'esercizio 2011, ai fini dello svolgimento dell'effettiva vigilanza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'organo assembleare, con ciò ottenendo adeguata informativa sulle operazioni poste in essere, di natura economica, patrimoniale e finanziaria; regolare e tempestivo si è rivelato il flusso informativo con la direzione della società.

Il Collegio si è riunito periodicamente, e sulle attività svolte sono stati tempestivamente informati gli Amministratori e la Direzione Generale.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

oltre alla relazione sulla gestione a cura del consiglio di amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia una utile pari ad Euro 43.800, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 27.827.728
Passività	€ 27.827.728
• Capitale	€ 12.285.069
• <u>Utile dell'esercizio</u>	<u>€ 43.800</u>

CONTO ECONOMICO

Ricavi	€ 3.344.342
Costi	€ 3.300.542
Risultato prima delle imposte	€ 74.026
Imposte dell'esercizio	€ 30.226
Utile dell'esercizio	€ 43.800

La composizione del patrimonio netto e' la seguente:

- Capitale sociale € 12.085.069

- Riserve indivisibili: € 207.440

- Riserva legale € 171.367
- Altre riserve indivisibili € 36.073

- Fondo rischi indisponibili: € 12.593.374

-RISERVA F.DO RISCHI POR PUGLIA 00/06 MIS.4.23	€ 1.010.480
-RISERVA F.DO RISCHI C.C.I.A.A.	€ 181
-RIS. VA F.DO RISCHI VINC. REG. PUGLIA MIS. 6.1.6	€ 2.525.860
-RIS. VA F.DO RISCHI SVINC. REG. PUGLIA MIS. 6.1.6.	€ 8.722.348
-RISERVA F.DO RISCHI COMUNE DI CORATO	€ 134.038
-RISERVA F.DO RISCHI GARANZIA PUGLIA	€ 200.467

Risultano di particolare influenza, nel bilancio in osservazione ed in particolare sul risultato economico dello stesso, la decisione dell'organo amministrativo di operare le necessarie rettifiche di valore sui crediti e gli opportuni e correlati accantonamenti per garanzie e impegni, di cui alla voce 90, fra i costi del conto economico, per € 915.154.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL COLLEGIO SINDACALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Pagina 3 di 7

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in riferimento al tasso delle insolvenze manifestatosi;
- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dalla Direzione le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, Vi riferiamo quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso del presente esercizio, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi relativi ad oneri pluriennali, e per il valore presente in bilancio, è stato dato parere favorevole;
- abbiamo vigilato sulla conformità del Bilancio alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai suoi contenuti;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti operativi ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;

- attestiamo peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2011, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono, peraltro, osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Il Collegio evidenzia che, per effetto dell'attività svolta, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011 sono stati superati i limiti previsti dal già emendato art.107 del T.U.B.. Preso atto di tale circostanza, Vi riferiamo che la società nell'anno 2011 ha avanzato richiesta di iscrizione, alla Banca d'Italia, nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dal D. Lgs n. 385/1993.

Si da atto che con corrispondenza ufficiale della Banca d'Italia prot. n. 0301383/12 del 04.04.2012 e relativa comunicazione di posta certificata del 04.04.2012 la società ha ottenuto l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari, ex art. 107 del TUB al nr. 29474.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2011 .

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale attività si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. La menzionata attività ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni

contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, tenuto conto che l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da due approvazioni di Bilancio ai fini dell'allineamento della chiusura al 31.12 di ogni esercizio e pertanto i dati comparabili si riferiscono al secondo semestre 2010.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa lo scorso anno.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate notizie sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione, redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- ✓ i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione;
- ✓ i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società;
- ✓ in base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni e quello della competenza economica;
- ✓ Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla

rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile);

- ✓ in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati possiamo affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Bari, 12 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Pasquale Lorusso

Dott. Sebastiano Di Bari

Dott.ssa Maria Donata Liotino

Il sottoscritto Luca Celi, in qualità di Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

Luca Celi



COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Viale Luigi Einaudi, 51 - 70125 Bari (BA)

Tel: 080/5099700

Email: info@cofidi.it

